



Anno Prop. : 2015  
Num. Prop. : 1322

## **Determinazione n. 1139 del 12/06/2015**

**OGGETTO:** COMUNE DI SASSOFELTRIO - PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 D.LGS. 152/06 SMI - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - VARIANTE GENERALE AL PRG

**IL RESPONSABILE DELLA P.O. 9.1 DEL SERVIZIO 9**  
PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE – URBANISTICA –  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VIA – VAS – AREE PROTETTE  
**BARTOLI MAURIZIO**

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visti** il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Vista** la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

**Vista** la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

**Vista** la Determina Dirigenziale n. 2683 del 05/10/2011 con la quale si è conclusa la fase di consultazione preliminare (*scoping*), di cui ai comma 1 e 2 dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 s.m.i., della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in oggetto;

**Vista** la documentazione relativa al procedimento in oggetto, tutta depositata presso lo scrivente Servizio 9 *Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree protette* della Provincia di Pesaro e Urbino;

**Visto e integralmente condiviso** il parere motivato, prot. 37770 del 10/06/2015, a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Mario Primavera, e del Responsabile dell'istruttoria, Arch. Marzia Di Fazio, che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determina;

**Ritenuto**, per i motivi riportati nel predetto parere, di emanare il presente decreto;

**Visto** l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

**Visto** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

**Visto** l'art. 6 della legge n. 241/90;

## **D E T E R M I N A**

- I) di concludere il procedimento di VAS in oggetto, così come previsto dall'art. 15, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che l'autorità procedente provveda alla revisione del piano in ottemperanza alle osservazioni formulate nel paragrafo 4) del parere motivato prot. 37770 del 10/06/2015, allegato come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, ai fini della sostenibilità ambientale della variante generale al PRG del Comune di Sassofeltrio in oggetto;
- II) Di richiamare l'autorità procedente a rispettare i successivi adempimenti di VAS, previsti agli artt. 16, 17 e 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (paragrafi 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4 e 3 delle linee guida regionali approvate con D.G.R. 1813/2010);
- III) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Sassofeltrio (autorità procedente) e a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di VAS in oggetto, qui di seguito elencati:
  - Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche (ex Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche)
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
  - Unione Montana del Montefeltro (ex Comunità Montana - Zona B – Carpegna);

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 (ex 4.2) suolo - attività estrattive - acque pubbliche – servizi pubblici locali - Ufficio 6.7.1 - *Difesa del suolo e vincolo idrogeologico*;
  - Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 (ex 4.1) - P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
  - Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 10 (ex 4.3) Rischio Sismico - Ambiente - Agricoltura – Fonti Rinnovabili - Pianificazione Ambientale;
  - Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia;
  - A.S.U.R. Marche - Area Vasta n. 1 - Sede di Urbino;
  - A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
  - Marche Multiservizi s.p.a. ;
  - Hera s.p.a.;
  - Provincia di Rimini – Ufficio VAS;
  - Repubblica di San Marino – Dipartimento Territorio, Ambiente Agricoltura;
  - ATESIR (ex AATO n. 9 di Rimini).
- IV) Di pubblicare, nelle more dell'informazione sulla decisione finale a cura dell'Autorità procedente/proponente, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. la presente determina sul sito web di questa Amministrazione Provinciale;
- V) Di rappresentare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D. Lgs 152/2006, e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi;
- VI) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
- VII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90, è l'Ing. Mario Primavera e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio;
- VIII) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF/MP/ed  
R:\Uzone\UURBA\01-6-97\141URBA\1421VAS\11vas\11SM20115

**Il Dirigente BARTOLI MAURIZIO**  
(Sottoscritto con firma digitale)

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: COMUNE DI SASSOFELTRIO - PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 D.LGS. 152/06 SMI - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - VARIANTE GENERALE AL PRG**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 1322 / 2015**

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 12/06/2015

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 9.1  
**BARTOLI MAURIZIO**  
*(Sottoscritto con firma elettronica)*

=====

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

TIMBRO

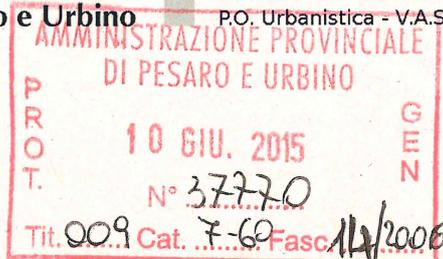
Firma \_\_\_\_\_ --



Provincia  
di Pesaro e Urbino

**SERVIZIO 9**  
PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE - URBANISTICA -  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. - AREE PROTETTE  
P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P.

Prot. 37770  
Class. 009-7-60  
Fasc. 14/2006  
Cod. Proc. VS11SM201



Pesaro, 10 GIU. 2015

**OGGETTO: COMUNE DI SASSOFELTRIO – PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 D.LGS. 152/06 s.m.i. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - VARIANTE GENERALE AL P.R.G.**

**PARERE MOTIVATO - ART. 15 D.Lgs. 152/06 s.m.i.**

### 1. PREMESSA - iter del procedimento

Con Determina Dirigenziale n. 2683 del 05/10/2011 si è conclusa la fase di consultazione preliminare (*scoping*), di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, inerente la proposta di variante generale al PRG del Comune di Sassofeltrio.

Successivamente il Comune di Sassofeltrio, in qualità di autorità procedente, con nota prot. 3867 del 29/10/2014, acquisita agli atti con prot. 69700 del 05/11/2014, ha trasmesso alla scrivente autorità competente e ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), coinvolti sin dalla fase preliminare di *scoping*, la documentazione per il proseguimento del procedimento di VAS, comprendente il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e gli elaborati relativi alla nuova proposta di variante generale, come previsto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, con nota prot. n. 70579 del 10/11/2014, ha comunicato l'avvio del procedimento di VAS in oggetto: il procedimento avviato comprende lo svolgimento delle consultazioni mediante pubblicazione, la valutazione della documentazione trasmessa e delle consultazioni e, per ultimo, l'espressione del parere motivato.

Gli SCA coinvolti nel procedimento in oggetto sono :

1. Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche (ex Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche);
2. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
3. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
4. Unione Montana del Montefeltro (ex Comunità Montana - Zona B – Carpegna);
5. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 (ex 4.2) suolo - attività estrattive - acque pubbliche – servizi pubblici locali - Ufficio 6.7.1 - *Difesa del suolo e vincolo idrogeologico*;
6. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 (ex 4.1) - P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
7. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 10 (ex 4.3) Rischio Sismico - Ambiente - Agricoltura – Fonti Rinnovabili - Pianificazione Ambientale;
8. Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia;
9. A.S.U.R. Marche - Area Vasta n. 1 - Sede di Urbino;
10. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
11. Marche Multiservizi s.p.a. ;
12. Hera s.p.a.;
13. Provincia di Rimini – Ufficio VAS;
14. Repubblica di San Marino – Dipartimento Territorio, Ambiente Agricoltura;
15. ATESIR (ex AATO n. 9 di Rimini).

MDFMP  
11vas\11SM20114

Viale Gramsci 4 - 61121 Pesaro (PU) - P.E.C.: [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it) - WEB: <http://www.provincia.pu.it>  
Progettazione Opere Pubbliche: tel. 0721.359.2253 - fax 0721.359.2492 - e-mail [a.paccapelo@provincia.ps.it](mailto:a.paccapelo@provincia.ps.it)  
P.O. 9.3 : tel. 0721.359.2413 - fax 0721.359.2406 - e-mail: [ass.urbanistica@provincia.ps.it](mailto:ass.urbanistica@provincia.ps.it)



La documentazione trasmessa a questo Servizio è la seguente:

**Sez. 0: inquadramento generale**

- Tav. 01 Relazione generale;
- Tav. 02 Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);
- Tav. 03 Inquadramento generale;

**Sez. A: Analisi geologiche - idrogeologiche**

- Elaborato A.1 - Relazione Geologica;
- Allegato A.1.a - Schede geologiche e geotecniche delle nuove aree da 1 a 10;
- Allegato A.1.b - Schede geologiche e geotecniche delle nuove aree da 11 a 21;
- Allegato A.1.c - Indagini penetrometriche in sito (CPT e DPSH);
- Allegato A.1.d - Indagini sismiche, Classificazione geomeccanica del gesso, Analisi di laboratorio;
- Tav. A.1 - Carta geologica e geomorfologica;
- Tav. A.2a - Carta tematismi PAI;
- Tav. A.2b - Carta tematismi PAI e interferenze con P.R.G.;
- Tav. A.3 - Carta idrogeologica;
- Tav. A.4 - Carta delle pericolosità geologiche;
- Tav. A.5 - Carta delle pericolosità sismiche;

**Sez. B: Analisi emergenze territoriali – 1:10.000**

- Tav. B1 - Trasposizioni vincoli PPAR L.431/85;
- Tav. B2 - Trasposizioni vincoli da PPAR: Versanti;
- Tav. B3 - Trasposizioni vincoli da PPAR: Corsi d'acqua e crinali;
- Tav. B4 - Trasposiz.vincoli da PPAR: Boschi, pascoli, elementi diffusi paesaggio;
- Tav. B5 - Trasposiz.vincoli da PPAR: Centri e nuclei storici e manufatti extraurbani;

**Sez. C: Schemi urbanistici – 1:5000**

- Tav. C1a - Confronto tra pianif. di progetto e pianif. PRG 2004 - lato Ovest;
- Tav. C1b - Confronto tra pianif. di progetto e pianif. PRG 2004 - lato Est;

**Sez. D: Pianificazione – 1:2000**

- Tav. D1a - Planimetria di inquadramento generale - lato Ovest;
- Tav. D1b - Planimetria di inquadramento generale - lato Est;
- Tav. D2 - Zone territoriali omogenee – Sassofeltrio;
- Tav. D3 - Zone territoriali omogenee – Fratte;
- Tav. D4 - Zone territoriali omogenee – Gesso;
- Tav. D5 - Zone territoriali omogenee - Cà Micci;
- Tav. D6 - Zone territoriali omogenee - Castello-Pellano;
- Tav. D7 - Zone territoriali omogenee - S.P. del Conca;
- Tav. D8 - Zone territoriali omogenee - Aree non cartografate;

**Sez. E: VAS**

- Tav. E1 - Rapporto Ambientale;
- Tav. E2 - Sintesi non tecnica.

**CD contenente copia, in formato pdf, della suddetta documentazione cartacea.**

Contestualmente alla trasmissione della documentazione sopra elencata, l'autorità procedente ha comunicato la data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R. per gli adempimenti di cui all'art. 14, del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

L'autorità procedente e l'autorità competente, in base a quanto previsto dall'art. 14 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., hanno messo a disposizione del pubblico la sopra elencata documentazione mediante deposito presso i propri uffici e pubblicazione nei propri siti web per 60 giorni interi e consecutivi, dal 13/11/2014 al 12/01/2015, affinché chiunque potesse prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

L' autorità competente, a seguito di una disamina preliminare del Rapporto Ambientale (Tav.E1) durante la quale ha riscontrato una carenza sostanziale di informazioni riguardanti il recepimento dei contributi espressi dai soggetti coinvolti durante la fase preliminare di *scoping*, ha immediatamente provveduto, con nota prot.

MDFMP  
11vas\11SM20114



71549 del 12/11/2014, a richiedere una relazione integrativa al fine di consentire un'adeguata istruttoria da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento.

Con successiva nota prot. 80842 del 18/12/2014, a seguito della mancata integrazione da parte dell'autorità procedente della suddetta relazione nei tempi fissati, questa autorità ha provveduto a comunicare l'interruzione dei termini del procedimento, anche alla luce dei riscontri pervenuti dall'ASUR con nota prot. 75946 dell'11/12/2014.

A seguito del perdurare dell'inerzia da parte dell'Amm.ne Comunale di Sassofeltrio, questa autorità, tenuto conto anche dell'approssimarsi della scadenza dei termini perentori per l'adozione definitiva della variante in oggetto, previsti dal comma 2 dell'art. 26 della L.R. 34/92, ha ritenuto opportuno convocare una CONFERENZA DI SERVIZI, ai sensi dell'art. 14 e successivi della L.241/90, al fine di acquisire elementi informativi finalizzati al proseguimento ed alla conclusione del procedimento di VAS.

La Conferenza di Servizi si è svolta il giorno martedì 05/05/2015, alle ore 10.30, presso la sala "Giuseppe Angelini" della Provincia di Pesaro e Urbino, in via Gramsci n.4.

Le risultanze della conferenza sono state riassunte nel verbale redatto dall'autorità competente con nota prot. 28737 del 06/05/2015, trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di VAS.

L'autorità procedente, in sede di conferenza, ha provveduto a consegnare all'autorità competente, in un'unica copia, acquisita con prot. n. 28494 del 05/05/2015, la documentazione integrativa per il proseguimento del procedimento di VAS in corso, impegnandosi a trasmetterla in breve tempo anche a tutti gli SCA interessati.

La documentazione consegnata in sede di conferenza di servizi è composta dai seguenti elaborati:

- copia PRG in vigore ;
- copia PRG variante;
- copia NTA testo coordinato vecchie e nuove;
- elaborato schede di compatibilità urbanistica, geomorfologica ed idraulica (tavv. FC; F1a;F1b);
- copia osservazioni pervenute con schede di valutazione;
- valutazione geomorfologica e idraulica (Tavv. A.1.e; A.1.f; A1.g).
- cd con copia parziale dei documenti cartacei;

La documentazione consegnata in sede di conferenza di servizi integra e sostituisce quella precedente corrispondente, apportando un lieve aggiornamento alle tavole di azionamento e integrando le indagini geologiche a supporto delle previsioni urbanistiche.

Le tavole di azionamento di fatto sono state semplicemente arricchite in legenda, fornendo maggiori informazioni circa i vincoli di PPAR e del PAI.

elaborati urbanistici in sostituzione dei precedenti:

Tav. 02 testo coordinato N.T.A.;

**Sez. C: Schemi urbanistici – 1:5000**

Tav. C1a - Confronto tra pianif. di progetto e pianif. PRG 2004 - lato Ovest ( data 27/04/2015);

Tav. C1b - Confronto tra pianif. di progetto e pianif. PRG 2004 - lato Est ( data 27/04/2015);

**Sez. D: Pianificazione – 1:2000**

Tav. D1a - Planimetria di inquadramento generale - lato Ovest ( data 27/04/2015);

Tav. D1b - Planimetria di inquadramento generale - lato Est ( data 27/04/2015);

Tav. D2 - Zone territoriali omogenee – Sassofeltrio ( data 27/04/2015);

Tav. D3 - Zone territoriali omogenee – Fratte ( data 27/04/2015);

Tav. D4 - Zone territoriali omogenee – Gesso ( data 27/04/2015);

Tav. D5 - Zone territoriali omogenee - Cà Micci ( data 27/04/2015);

Tav. D6 - Zone territoriali omogenee - Castello-Pellano ( data 27/04/2015);

Tav. D7 - Zone territoriali omogenee - S.P. del Conca ( data 27/04/2015);

Tav. D8 - Zone territoriali omogenee - Aree non cartografate ( data 27/04/2015);

MDFMP

11vas\11SM20114



**La sezione geologica, invece, è stata integrata con nuovi elaborati che vanno ad aggiungersi a quelli precedenti:**

- Allegato A.1.e - Sintesi compatibilità geomorfologica;
- Allegato A.1.f – Verifiche di compatibilità idraulica;
- Allegato A.1.g – Asseverazioni compatibilità idraulica;
- Tav. FC – schede di compatibilità;
- Tav. F.1a – lato est – individuazione schede di compatibilità;
- Tav. F.1b – lato ovest - individuazione schede di compatibilità;

**2. PARERI E OSSERVAZIONI PERVENUTI A SEGUITO DELLA FASE DI PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE**

La fase di consultazione è stata avviata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dal 13/11/2014 al 12/01/2015, durante la quale sono pervenuti contributi e osservazioni da parte di alcuni SCA coinvolti nel procedimento e da cittadini interessati.

**2.1. osservazioni-pareri pervenuti da parte degli SCA**

I contributi pervenuti da parte degli SCA, qui di seguito elencati, sono stati allegati come parte integrante e sostanziale del presente parere motivato di VAS:

- 1) Marche Multiservizi S.p.a.** ha espresso parere con nota prot. 18115 del 12/12/2014, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 81951 del 24/12/2014 (**Allegato N.1**);
- 2) A.A.T.O. n.1 - Marche Nord** ha espresso parere con nota prot. 36 del 16/01/2015, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 4099 del 22/01/2015 (**Allegato N.2**);
- 3) Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche**, ha espresso il proprio contributo con nota prot. 355 del 15/01/2015, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 3925 del 21/01/2015 (**Allegato N.3**);
- 4) Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche (ex Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche)**, ha espresso il proprio contributo con nota prot. 709 del 05/05/2015, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 30023 del 12/05/2015, sulla base dei pareri espressi dalle competenti Soprintendenze (*Belle arti e paesaggio e Archeologia*) (**Allegato N.4**);
- 5) L'A.S.U.R. Marche - Area Vasta n. 1 – Sede di Urbino** ha espresso il proprio contributo con nota prot. 12147-U-IGPUB del 13/02/2015, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 10357 del 17/02/2015 (**Allegato N.5**);
- 6) La Repubblica di San Marino** ha espresso il proprio parere nell'ambito della Conferenza di servizi del 05/05/2015, di cui al verbale redatto con nota prot. 28737 del 06/05/2015 (**Allegato N.6**);
- 7) L'Unione Montana del Montefeltro** ha richiesto documento integrativo nell'ambito della Conferenza di servizi del 05/05/2015, di cui al verbale redatto con nota prot. 28737 del 06/05/2015 (**Allegato N.6**);
- 8) La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 (ex 4.1) - P.O. 6.8 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio**, nell'ambito della Conferenza di servizi del 05/05/2015, di cui al verbale redatto con nota prot. 28737 del 06/05/2015 (**Allegato N.6**), ha sollecitato l'Amm.ne Comunale a inoltrare la richiesta di parere di compatibilità geomorfologica e idraulica, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 e della L.R.22/2011.

**Gli altri SCA coinvolti nel procedimento in oggetto che non hanno espresso parere sono:**

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 (ex 4.2) suolo - attività estrattive - acque pubbliche – servizi pubblici locali - Ufficio 6.7.1 - *Difesa del suolo e vincolo idrogeologico*;
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 10 (ex 4.3) Rischio Sismico - Ambiente - Agricoltura – Fonti Rinnovabili - Pianificazione Ambientale;
- Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia;
- Hera s.p.a.;
- Provincia di Rimini – Ufficio VAS;
- ATESIR (ex AATO n. 9 di Rimini).

MDFMP  
11vas\11SM20114



## 2.2. Osservazioni pervenute da parte del pubblico

La fase di consultazione e pubblicazione del procedimento di VAS prevista dall'art. 14 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. è stata coordinata con gli adempimenti di pubblicazione della variante urbanistica, previsti dal comma 1 dell'art. 26 della L.R.34/92 s.m.i..

Durante il periodo di pubblicazione sono pervenute presso la sede di deposito del Comune di Sassofeltrio n. 24 osservazioni, di cui n. 5 oltre il termine di scadenza.

Dall'esame delle osservazioni trasmesse dal Comune di Sassofeltrio è stato possibile constatare come i contenuti delle stesse non siano pertinenti alle questioni ambientali della VAS, in quanto attinenti esclusivamente alle scelte urbanistiche di azzonamento con richieste puntuali per l'inserimento o la ridefinizione delle previsioni adottate.

Questo Ufficio, pertanto, non entrerà nel merito delle suddette osservazioni in quanto spetterà al Comune esprimersi ai fini dell'adozione definitiva del PRG, ai sensi del comma 2 dell'art. 26 della L.R.34/92 s.m.i..

Il Comune ha comunque reso noto già in questa fase le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute, mediante apposite schede di valutazione, dalle quali è possibile riscontrare l'orientamento a respingerle in gran parte, ad eccezione di alcuni modesti inserimenti che non hanno influenze significative sulla previsione generale adottata.

Le valutazioni riportate al successivo paragrafo 4) dovranno comunque indirizzare le decisioni dell'Amm.ne Comunale, sapendo che nel caso di inserimento di nuove previsioni a seguito dell'accoglimento delle suddette osservazioni, questa Amm.ne Provinciale con il successivo parere di conformità, ai sensi dell'art. 26 della L.R.34/92, si esprimerà di nuovo sulla proposta adottata definitivamente, verificando la coerenza delle scelte con l'esito della VAS.

## 3. DESCRIZIONE DEL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE IN VARIANTE AL P.R.G.

Per la descrizione della variante in oggetto si rimanda alla relazione introduttiva di inquadramento generale (elaborato: Tav. 01) e al rapporto ambientale (Tav. E1).

## 4. VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS E DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Come evidenziato in premessa, l'iter di VAS della variante generale al Piano Regolatore in oggetto ha avuto un percorso lungo e difficile a causa di una insufficiente collaborazione da parte del Comune stesso alla buona riuscita del processo di valutazione ambientale strategica.

A poco è servita la fase di consultazione preliminare (*scoping*), conclusasi con Determinazione Provinciale n.2683/2011, in quanto i contributi raccolti dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), che dovevano servire ad indirizzare l'elaborazione della variante generale al PRG e del relativo rapporto ambientale, sono stati in gran parte disattesi causando difficoltà e ritardi per la fase istruttoria e di valutazione del piano stesso.

Tanto che alcuni SCA non si sono espressi, altri hanno confermato i precedenti pareri rilasciati in fase di *scoping*, ed altri hanno richiesto chiarimenti od integrazioni, il più delle volte disattese.

Entrando nel merito della proposta di variante generale adottata si evidenzia come l'impostazione del piano sia rimasta sostanzialmente simile a quella presentata in via preliminare per la fase di *scoping*.

La differenza più significativa rispetto alla proposta iniziale è rappresentata da una modesta riduzione delle aree di nuovo sviluppo edificabili, che ha determinato una diminuzione del carico insediativo teorico di 384 abitanti. Tale riduzione, tuttavia, si può ritenere "modesta" in quanto il dimensionamento generale della prima proposta era già alto, avendo così una incidenza poco significativa sul totale del carico insediativo della nuova previsione urbanistica, che da 2.024 abitanti teorici passa a 1.640, prevedendo comunque un incremento dell'attuale popolazione (circa 1.470 residenti) di oltre il doppio (c.a. 111%).

A dimostrazione del sovradimensionamento della variante basta leggere i dati relativi all'andamento demografico degli ultimi 25 anni, riportati a pag. 30 del Rapporto Ambientale, dai quali si può notare come dal 1991 ad oggi si sia registrato un incremento della popolazione residente di soli 263 abitanti (c.a. 22%). Si evidenzia altresì come non sia stato chiarito se il suddetto calcolo degli abitanti insediabili (riportato genericamente a pag. 36 del rapporto ambientale) abbia tenuto conto delle zone di completamento residenziali non ancora attuate, che potrebbero incidere ulteriormente sul dimensionamento globale. Inoltre, la presenza di numerose aree incompiute, visibili in diverse località del territorio comunale, dove sono state realizzate le sole opere di urbanizzazione senza l'edificato, rivelano la crisi del mercato edilizio e delle reali richieste da parte della popolazione.

MDFMP  
11vas\11SM20114



Dalla comparazione con il vigente PRG, dunque, si è potuto constatare come la variante generale adottata abbia mantenuto lo stesso impianto del vigente, limitandosi semplicemente all'inserimento di nuove aree sparse nell'intero territorio comunale, senza apportare una revisione critica dell'assetto vigente e senza benefici sostanziali per la collettività. La definizione di "variante generale" appare dunque impropria, trattandosi di fatto in una semplice aggiunta di nuove aree edificabili sparse che vanno a sommarsi alle previsioni attuali, spesso in contesti agricoli e non urbanizzati, venendo meno ai principi dello sviluppo sostenibile.

In sostanza il processo di VAS e il relativo Rapporto Ambientale, la cui finalità è quella di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente ed assicurare uno sviluppo sostenibile, non ha fornito particolari risposte in tal senso.

Leggendo la sezione C del rapporto ambientale (da pag. 56 in poi), dedicata agli obiettivi ambientali di riferimento e le azioni previste dal piano per il raggiungimento degli stessi, sono emerse diverse contraddizioni, dettate da una insufficiente corrispondenza con i contenuti del PRG.

Anche gli SCA interpellati hanno evidenziato numerose criticità che confermano una certa superficialità del livello di pianificazione e programmazione.

Le criticità esistenti nel territorio, riguardanti le infrastrutture e i servizi a rete non sono state affrontate adeguatamente, rischiando così che le previsioni di sviluppo si rivelino irrealizzabili per gli elevati costi di attuazione degli interventi, come ben evidenziato nei pareri di Marche Multiservizi e dell'A.A.T.O., allegati al presente parere. A tale proposito lo stesso Rapporto Ambientale (a pag. 60) evidenzia la presenza di diverse aree di espansione non edificate o bloccate per l'incombente di enormi spese di urbanizzazione dovute a carenze infrastrutturali, senza tuttavia fornire adeguate risposte al fine di evitare il perpetuarsi di tali criticità per le nuove previsioni, ripetendo così gli stessi errori del passato.

**In conclusione è possibile affermare che la VAS a cui è stata sottoposta la variante al PRG in oggetto non ha apportato particolari miglioramenti qualitativi alla pianificazione, evidenziati dalle numerose osservazioni formulate qui di seguito.**

**A fronte delle suddette motivazioni e dell'evidente sovradimensionamento del piano, non giustificato dall'incremento demografico avvenuto negli ultimi, verranno proposti stralci e modifiche alle previsioni di sviluppo per riportare il Piano ad un corretto e reale dimensionamento, tenendo conto delle valenze ambientali delle aree e al fine di migliorare la sostenibilità del Piano stesso.**

**SI PROPONGONO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI, FATTI SALVI ANCHE I CONTRIBUTI ESPRESSI DAGLI SCA, ALLEGATI COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE AL PRESENTE PARERE:**

#### **TAVOLA D2 – SASSOFELTRIO**

Rispetto all'azzoneamento vigente sono state inserite due nuove aree di espansione residenziale, denominate APR10 e APR11, poste ad ovest del nucleo storico di Sassofeltrio, lungo la S.P.n. 71 per Gesso, ed una nuova zona F1 per attrezzature urbane, a nord ovest del centro storico.

Le zone di espansione **APR10** e **APR11** si trovano in prossimità di poche case sparse all'interno di un contesto prettamente agricolo e risultano isolate da qualsiasi nucleo urbanizzato.

Le volumetrie edificabili corrispondono complessivamente ad una capacità insediativa teorica di 61 abitanti (45 per la zona APR10 e 16 per la zona APR11).

La zona **APR10** è interessata per oltre la metà della superficie dalla tutela integrale dell'area boscata e gravata dalla fascia di rispetto stradale provinciale, che scorre a monte. Considerato che in prossimità dell'area ci sono quattro edifici isolati è possibile ipotizzare il riconoscimento di tali lotti come zone di completamento concedendo all'area in questione una limitata edificazione nella parte non gravata da vincoli e tutele, con accesso dalla strada interna a servizio già degli edifici esistenti, nonché l'individuazione di una zona a verde e parcheggio a servizio del contesto interessato. Tale nuova proposta dovrà essere presentata attraverso idonea scheda progetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 co. 4 della L.R.34/92 s.m.i.

La zona **APR11** dovrà essere stralciata considerato che si trova quasi completamente in fascia di rispetto stradale, in una zona di versante con pendenze superiori al 30% e caratterizzata da una visibile instabilità geomorfologica.

MDFMP

11vas\11SM20114



La nuova **zona F1** posta a nord est del nucleo storico di Sassofeltrio, in base alle informazioni forniteci dal Comune, è destinata alla realizzazione di un depuratore pubblico a servizio del capoluogo. L'articolo normativo ad essa collegato (art. 3.05.7) risulta poco chiaro e contiene dei refusi fuorvianti, inoltre non si comprende a cosa corrisponda la differenziazione numerica delle zone F (F1, F2 e F3), visto che l'articolo normativo tratta genericamente le sole zone F.

Riguardo all'ipotesi di collocare in quest'area un depuratore dovrà essere valutata la reale fattibilità e la convenienza economica di tale previsione, come evidenziato nel parere di Marche Multiservizi allegato al presente parere. Inoltre dovrà essere dettagliato uno specifico articolo normativo, vincolando tale previsione agli esiti delle verifiche di compatibilità geomorfologica e idraulica, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e alle disposizioni della L.R. Marche n. 22/2011.

Per ultimo si evidenzia come, a differenza del vigente PRG, la zona di trasformazione urbana **ATU1** - ex ECO PFU - (nel vigente PRG denominata come "Ru") è stata leggermente risagomata, escludendo dal perimetro un fabbricato residenziale esistente, posto a confine, giustamente riconosciuto come zona di completamento.

Gli "elementi di pianificazione" di detta zona, riportati al punto f) delle NTA (art. 3.33, punto 5.1), prevedono di localizzare il verde di standard nelle aree a forte pendenza ed in quelle caratterizzate da vincolo boschivo. Questo indirizzo contrasta con i principi del Decreto Ministeriale 1444/68 in base ai quali gli spazi pubblici devono garantire l'effettiva godibilità del bene, pertanto il verde localizzato nelle aree a forte pendenza dovrà risultare in eccedenza rispetto alle quote minime di standard. In aggiunta alle indicazioni previste per questa zona dovranno essere richiamate anche le prescrizioni espresse da questa A.P. con DGP n.378/2005, nell'ambito del parere di conformità del vigente PRG. Inoltre, viste anche le prescrizioni del parere ASUR, espresse con nota prot. 12147-U-IGPUB del 13/02/2015, gli interventi dovranno essere vincolati alla esecuzione di specifiche indagini per la caratterizzazione del sito volte a verificare l'eventuale inquinamento del suolo, ai sensi del D.Lgs 152/06.

#### **TAVOLA D3 – FRATTE**

La zona **ZT12** (ex zona D5 nel PRG vigente), posta all'angolo della S.P. per Sassofeltrio e Corso Europa, è stata classificata come zona di espansione ma risulta già totalmente edificata ed urbanizzata. Sarebbe più opportuno trasformarla in zona di completamento a conservazione volumetrica o rimandare allo strumento attuativo nel caso non fosse ancora stato attuato completamente.

La superficie della **zona produttiva APP1** lungo Corso Europa (ex zona D2 nel PRG vigente), è stata ampliata ulteriormente verso le zone residenziali ZTR1 e ZTR3, poste a margine del confine nord, a scapito dell'ex zona C2 del vigente PRG. Le indicazioni impartite per l'area progetto con le NTA hanno omesso alcune prescrizioni derivanti dal precedente parere di conformità, espresso con DGP 378/2005. In particolare la prescrizione sulla collocazione degli standard è stata trasformata diminuendo le garanzie per la mitigazione degli impatti dell'attività industriale sulle abitazioni vicine. Dovrà essere introdotta di nuovo la prescrizione che prevedeva la collocazione degli standard a ridosso delle zone APR5 e ZTR3 e ZTR1 (ex C2 e B1), al fine di evitare la prossimità delle attività produttive alle zone residenziali. Gli standard da collocare in tale ambito dovranno prioritariamente essere destinati a verde attrezzato avente anche funzione di barriera vegetale con essenze autoctone per la mitigazione degli impatti visivi, dell'inquinamento da polveri e l'inquinamento acustico. Per "barriera vegetale" si intende un particolare tipo di fascia alberata mista ad alta densità di impianto, irregolare, composta da specie arboree ed arbustive molto resistenti alle emissioni inquinanti atmosferiche e sonore, in grado di assorbire e trattenere polveri, fumi e rumore. Essa dovrà svolgere anche funzioni di mascheramento dell'edificato.

La zona di espansione residenziale **APR4** fra Corso Europa e la S.P. del Conca (ex zona C2 nel PRG vigente) viene definita nelle NTA come l'area più importante per il futuro sviluppo della frazione di Fratte che costituirà il nuovo polo per l'espansione residenziale e infrastrutturale.

La nuova normativa di attuazione, rispetto alle prescrizioni vigenti, ha concesso più libertà di azione, svincolando la previsione di sviluppo dal nuovo asse viario di accesso, che doveva collegare via Garibaldi e Via Gramsci. Inoltre, rispetto alla previsione vigente è stata aumentata la superficie territoriale dell'area inglobando all'interno di essa un zona residuale agricola, avente una forte acclività.

MDFMP  
11vas\11SM20114



Al fine di agevolare l'attuazione degli interventi si consente inoltre, in alternativa allo strumento di Piano Attuativo, anche la sola predisposizione di un planivolumetrico suddiviso in tre comparti di attuazione, così come individuati con le lettere a, b e c.

Premesso che riguardo allo strumento definito "planivolumetrico" dall'art. 2.02 delle NTA sono state formulate, più avanti, specifiche osservazioni prescrivendone lo stralcio così come scritto, si ritiene che una pianificazione alternativa allo strumento attuativo, per un'area di queste dimensioni, non sia praticabile, proprio per le problematiche afferenti agli standard e alle infrastrutture viarie e di servizio.

Nella previsione vigente, il planivolumetrico era semplicemente uno strumento preliminare alla pianificazione attuativa dei singoli comparti, che aveva lo scopo di coordinare la progettazione degli spazi pubblici e della viabilità di accesso e collegamento.

Con la norma attuale, invece, sembra che lo strumento attuativo e il suo iter legislativo possano essere sostituiti da una pianificazione più "leggera" che potrebbe determinare uno sviluppo discontinuo e disordinato.

La possibilità di redigere un planivolumetrico con progettazione urbanistica di dettaglio, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della L.R.34/92, doveva semmai essere proposta già in questa fase di redazione del PRG, consentendo così la successiva attuazione diretta degli interventi, previo convenzionamento.

L'Amministrazione potrà valutare se adottare tale strumento predisponendo una specifica variante al PRG o proponendola in sede di adozione definitiva.

La zona di espansione residenziale **APR3** deriva dalla trasformazione d'uso di una porzione di zona avente attualmente una destinazione direzionale commerciale ( ex zona CD3 nel vigente PRG), per la quale tra l'altro fu richiesta recentemente una variante parziale per l'incremento della SUL edificabile di circa 1332 mq, finalizzata alla riorganizzazione funzionale del supermercato esistente, sulla quale questa A.P. concluse un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con Determinazione Dirigenziale n. 1425/2012.

La scelta di trasformare la parte del lotto ancora libero dall'edificazione precluderebbe le possibilità di sviluppo richieste con la precedente variante parziale, pertanto non si comprende come possano conciliarsi le due previsioni.

Nel caso venisse confermata tale scelta, a scapito della destinazione direzionale-commerciale, tale zona dovrà essere accorpata alla **APR4**, in quanto strategica per l'accessibilità dell'intero comparto da via Campo sportivo, in alternativa a quanto previsto nel vigente PRG, ovvero da via Garibaldi.

A fianco della zona APR2, posta sul proseguimento di Corso Italia, è stata inserita una zona destinata ad attrezzature civiche (**AC**).

Vista la forma un po' anomala dell'area si chiedono chiarimenti circa le funzioni che si prevedono di realizzare. Sarebbe più coerente trasformare tale destinazione in verde pubblico al fine di creare un collegamento, avente anche la funzione di connessione ecologica, fra la fascia verde della zona APR2 e il verde fluviale del fosso di Gaiano.

La zona di completamento **ZTR3**, in loc. Molinaccio (sinistra idrografica del Conca), interessa un nucleo di edifici che risultano identificati nella Tavola B5 come manufatti extraurbani di valore storico. Si ritiene che vi sia una incongruenza fra la destinazione d'uso e le modalità di intervento sui manufatti, pertanto dovrà essere rivista adottando una normativa adeguata.

La nuova zona di espansione residenziale **APR7**, individuata in località Molino Renzini di sopra, consentirebbe la realizzazione di volumetrie per 3.911 mc, corrispondenti a circa 1.300 mq di SUL.

L'area è distribuita sul pendio di una collinetta oltre il quale è visibile il crinale di un versante calanchivo; il contesto è tipicamente rurale, caratterizzato dalla presenza di poche case sparse e del nucleo di Molino Renzini, in destra idrografica del torrente Conca. L'accesso alla zona è costituito da un ponte ad una sola corsia che attraversa l'alveo del Conca e risulta evidentemente inadeguato a servire ulteriori previsioni di sviluppo dell'area. Si ritiene che l'attuale zona di completamento prevista a valle della zona APR7 e attorno ai nuclei di Molino Renzini siano più che sufficienti per lo sviluppo e la riqualificazione dell'area. Si ritiene inoltre che la destra idrografica del Conca, in ragione della sua valenza ambientale e della sua bassa compromissione debba essere preservata evitando ulteriore consumo di suolo. Tenuto conto anche del parere della Soprintendenza, espresso con prot. n. 709 del 05/05/2015 (Allegato N.4 al presente parere), la zona APR7, pertanto, dovrà essere stralciata.

MDFMP  
11vas\11SM20114



#### TAVOLA D4 – GESSO

In località Gesso si prevedono le seguenti modifiche alle previsioni attuali:

- ampliamento della superficie della zona produttiva di completamento ZT11 (ex D4 nel vigente PRG), facente parte del polo estrattivo di Monte del Gesso (individuato dal Programma Provinciale Esecutivo delle Attività Estrattive (PEAE) con la sigla G001-2);
- inserimento di una zona per attrezzature urbane F2;
- inserimento di una nuova zona di espansione residenziale, nominata APR12;
- ampliamenti di alcune zone di completamento residenziale vigenti.

Riguardo all'ampliamento della zona di completamento **ZTR2**, adiacente al nucleo storico di Gesso, si ritiene che tale aggiunta debba essere compensata con l'eliminazione di tutta l'area libera adiacente, fino al confine della zona ZTS, evitando la compromissione della visuale panoramica, caratterizzata da un elevato valore paesaggistico. Pertanto la zona di completamento dovrà estendersi esclusivamente attorno ai lotti di pertinenza degli edifici esistenti.

La zona **APR12** risulta isolata e fuori dal contesto urbano di Gesso e all'interno dell'ambito di tutela del crinale, in prossimità di un dissesto franoso attivo (art. 17 PAI). Tenuto conto delle consistenti capacità edificatorie previste nella vicina frazione di Gesso si prescrive lo stralcio di tale nuova previsione.

Come per la zona F1 del capoluogo, in base alle informazioni forniteci dal Comune, la **zona F2** è destinata alla realizzazione di un depuratore pubblico. Valgono le stesse osservazioni riportate sopra, riferite alla Tavola D2. In aggiunta si evidenzia che l'area in questione appare problematica dal punto di vista dell'accessibilità (sembra addirittura priva di una strada di collegamento) e dell'impatto paesaggistico e ambientale dell'impianto, dovuto alla vicinanza del nucleo storico di Gesso.

#### TAVOLA D5 – CA' MICCI

In località Ca' Micci è stata introdotta una nuova zona di espansione nominata **APR24**, lungo la S.P. n.87. L'area è interessata dalla presenza di un bosco e, in parte, dalla fascia di rispetto della strada provinciale. Tenuto conto che la piccola frazione di Cà Micci prevede già una nuova zona di espansione (APR23), nonché una discreta capacità residuale delle zone di completamento, si ritiene di prescrivere lo stralcio di tale nuova previsione.

Per quanto riguarda la zona di completamento residenziale **ZTR3** (ex B3), posta nella zona ovest del nucleo di Ca' Micci, sembra che sia stato eliminato l'obbligo di un planivolumetrico preventivo per la cessione convenzionata di aree pubbliche. Considerata la notevole estensione della superficie fondiaria dovrà essere reinserita tale prescrizione con l'opportuna simbologia, prevedendo uno specifico articolo normativo, come evidenziato per il successivo articolo 2.02..

#### TAVOLA D6 – CASTELLO - PELLANO

Nella zona di Castello-Pellano sono stata introdotti numerosi ampliamenti alle zone di completamento vigenti, insieme ad alcune nuove aree di espansione di modeste dimensioni, nominate APR17, APR20 e APR28.

La località di Castello presenta due zone di espansione incompiute derivanti dal vigente PRG, in cui sono state realizzate soltanto le opere di urbanizzazione, che rivelano la carenza di richieste del mercato.

La zona **APR28** non è stata identificata nelle NTA del PRG. Tale zona ha compreso al suo interno un edificio esistente. Considerato il contesto isolato dal nucleo urbanizzato, si ritiene più coerente individuare tale zona come completamento residenziale di tipo ZTR3.

La zona **APR17** si trova in un contesto limitrofo a capannoni agricoli ad uso zootecnico, dovrà essere valutata l'opportunità di mantenere tale previsione in relazione alla compatibilità di dette destinazioni d'uso con la residenza.



Le due zone di espansione residenziali **APR22** e **APR21**, già vigenti, sono state riconfermate nonostante non siano stati risolti i problemi infrastrutturali dei servizi a rete con la confinante Repubblica di San Marino, per l'approvvigionamento idrico e le depurazione fognaria, che le hanno rese di fatto inattuabili. Sarebbe dunque opportuno ricalibrare tali previsioni anche alla luce dell'osservazione n.150 (prot. Comune n. 114 del 12/01/2015), pervenuta da parte degli stessi proprietari dell'area APR 22, che ne chiedono la riduzione.

#### **TAVOLA D7 – S. P. DEL CONCA**

Sono state introdotte due nuove previsioni di sviluppo residenziale, nominate **APR8** e **APR9**, a fianco di una zona di completamento residenziale. Tali zone sono vincolate dalla fascia di rispetto della strada provinciale e dalla tutela integrale del fosso adiacente alla APR8. Le NTA, inoltre, citano un vincolo del PAI che non risulta cartografato, mentre sulle tavole vigenti risulta un fenomeno attivo per il quale si chiedono i dovuti chiarimenti.

#### **TAVOLA D8 – AREE NON CARTOGRAFATE**

Sono state introdotte tre nuove zone di espansione residenziali, nominate APR25, APR26 e APR27, isolate da qualsiasi nucleo urbanizzato.

La zona **APR26** è quella di maggiore entità, con un carico insediativo di circa 50 abitanti insediabili. La volumetria edificabile è di 5.965 mc e la superficie territoriale del comparto è di 11.930 mq. L'area di trova lungo la S.P. n.87 caratterizzata da una visuale panoramica di rilevante valore. Considerata l'assenza di servizi infrastrutturali e la sua localizzazione totalmente isolata da qualsiasi nucleo urbanizzato, si ritiene che tale previsione non sia sostenibile dal punto di vista ambientale, pertanto dovrà essere stralciata.

La zona **APR25**, per la sua modesta dimensione è assimilabili ad un lotto per un edificio mono-bifamiliare, pertanto si tiene di assimilarla ad una zona di completamento, comprendendo al suo interno anche il fabbricato limitrofo esistente.

La zona **APR27** dovrà essere stralciata in quanto totalmente isolata da qualsiasi nucleo urbanizzato.

#### **Norme Tecniche di Attuazione - N.T.A.**

Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) rappresentano una parte molto importante e delicata del PRG in quanto disciplinano le modalità di intervento delle previsioni urbanistiche, dettando regole, criteri e azioni volte al raggiungimento degli obiettivi stabiliti con il piano.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale contenuti nel Rapporto Ambientale, affinché possano ritenersi realizzabili, devono essere coerenti con i contenuti delle NTA del PRG e, naturalmente, con l'assetto urbanistico delle zone (azzonamento).

Le Norme della variante generale ricalcano quelle del precedente PRG. E' stato inserita esclusivamente un nuovo Titolo, dedicato alla promozione del risparmio idrico ed energetico e della qualità ecologica degli interventi (Titolo V).

Dalla lettura delle NTA della variante generale al PRG in questione sono emerse numerose incongruenze per le quali è stata effettuata una disamina puntuale, articolo per articolo, al fine di evidenziare dubbi e possibili problemi per l'attuazione degli interventi, che dovranno trovare risposta nella successiva fase di adozione definitiva della variante.

#### **Art. 1.06 – applicazione degli indici urbanistici**

L'ultimo punto 3) dell'articolo in questione non è chiaro e sembra non avere attinenza con i contenuti dell'articolo stesso. Tali aspetti, semmai, dovrebbero rientrare negli articoli 2.02 e 3.15 riguardanti le modalità di attuazione del piano planivolumetrico e delle aree progetto, fatte salve le successive osservazioni riferite ai citati articoli.

#### **Art. 1.09 – Parcheggi**

Correggere la numerazione dei commi interni all'articolo: il punto 1) si ripete due volte.

Il riferimento alla L.R. 26/99 non è più valido in quanto tale legge è stata abrogata dalla LR n. 27 del 10/11/2009, così come modificata dalla L.R.n. 29 del 17/11/2014 e del relativo regolamento (DGR 120 del 02.03.2015).

Al secondo punto 1) dell'articolo specificare se la quota di parcheggio pubblico di 1 mq ogni 40 mc rientra all'interno a quella prevista dal D.M. 1444/68 o è da considerarsi in aggiunta.

MDFMP  
11vas\11SM20114



Al punto 4) dell'articolo in questione dovrà essere aumentata la quota di piantumazioni per i parcheggi passando da 1 albero ogni 50 mq di superficie a 1 albero ogni 25 mq, come indicato dal Regolamento Edilizio Tipo Regionale e dal PTC.

**Art. 1.09 – Classificazione degli interventi edilizi**

Correggere la numerazione dell'articolo in "1.10"

Codificare ogni tipo di intervento con l'acronimo corrispondente al fine di far comprendere chiaramente il contenuto degli articoli che richiamano dette sigle (si veda ad esempio l'articolo 3.10 in cui si citano gli acronimi RE; MO; MS; RS).

**Punto 1) "attività edilizia libera"**

integrare la lettera e) con la dicitura evidenziata: "serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.", in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del DPR 380/01.

**Art. 2.02 – Piano planivolumetrico**

Tale articolo definisce un tipo di strumento urbanistico di attuazione, denominato da PRG "piano planivolumetrico". Il contenuto dell'articolo risulta confuso e con numerosi aspetti contraddittori che generano dubbi sull'applicazione della norma stessa.

Il primo comma contraddice, per esempio, quanto stabilito dal successivo articolo 3.15 e 3.16, commi 2) delle NTA, relativamente alle modalità di attuazione delle zone di espansione, denominate "AREE PROGETTO – APR e APT). Nei citati co. 2) degli artt. 3.15 e 3.16 afferma che "il PRG si attua per intervento urbanistico preventivo" facendo presupporre che tali previsioni siano vincolate alla predisposizione del "Piano urbanistico preventivo", di cui all'art. 2.03 delle stesse NTA, ovvero di un Piano Particolareggiato o altri strumenti di attuazione ad esso equiparati. L'art. 2.02 in questione, invece, al comma 1) stabilisce che per le zone definite Aree Progetto è possibile predisporre un piano planivolumetrico, così come definito dallo stesso articolo, contraddicendo l'art. 3.15.

In aggiunta a quanto evidenziato sopra, l'intero articolo 2.02, sembra voler proporre i contenuti della cosiddetta "progettazione urbanistica di dettaglio convenzionata, prevista dal co. 4 dell'art. 15 della L.R. 34/92, senza tuttavia avere i presupposti per la sua applicazione. Tale opportunità, infatti, dovevano essere già inserite con la redazione del nuovo PRG attraverso un disegno dettagliato di specifiche aree, al fine di consentire l'attuazione diretta degli interventi edilizi evitando l'iter di approvazione dello strumento urbanistico attuativo.

In conclusione si ritiene che lo strumento del piano planivolumetrico, così come previsto dall'articolo 2.02 delle NTA, debba essere stralciato.

In alternativa potrà essere definita una norma specifica per tale tipologia di intervento da applicare esclusivamente per aree di completamento caratterizzate da una estensione territoriale che comporta la realizzazione di più lotti edificabili dove l'Amministrazione può imporre preventivamente la redazione di un planivolumetrico al fine di individuare o migliorare la viabilità di accesso e una dotazione minima di standard (verde e parcheggi).

**Art. 3.05 – zone destinate a spazi pubblici ed attività collettive, a parcheggi o a verde pubblico**

Il **comma 1)** dell'articolo definisce una quota di piantumazioni pari a 1 albero ad alto fusto ogni 50 mq di superficie destinata a parcheggio pubblico. Tale quota dovrà essere aumentata portandola ad 1 albero ad alto fusto ogni 25 mq di superficie, in linea con quanto previsto dal Regolamento edilizio tipo regionale e dal PTC.

Il **comma 2)**, che riguarda le zone destinate al **verde pubblico attrezzato (VA)** prevedendo la possibilità di realizzare costruzioni a carattere provvisorio o permanente, risulta poco chiaro riguardo alle modalità di intervento e agli indici edificatori. Dovrà essere ridefinito chiaramente al fine di consentire una valutazione corretta dei suoi contenuti.

il **comma 7)** relativo a servizi per i cittadini e attrezzature tecnologiche (AC-F) non è chiaro e contiene dei refusi, pertanto dovrà essere opportunamente corretto e specificare con maggiore chiarezza le destinazioni d'uso contemplate.

Inoltre le zone F, nelle tavole cartografiche, sono individuate con diverse numerazioni (F1, F2, F3) a cui non però non corrisponde una norma specifica che dovrà essere puntualmente descritta.

**Art. 3.06 – zone residenziali...**

Il comma 1) dell'articolo definisce le destinazioni d'uso ammesse nelle zone residenziali senza tuttavia stabilire limiti alle diverse destinazioni previste, ovvero si dice che la destinazione prevalente è la residenza senza stabilire delle quote percentuali. In questo modo potrebbero crearsi delle difficoltà di interpretazione e applicazione della norma, generando conseguentemente problemi all'attuazione degli interventi. Sugeriamo

MDFMP

11vas\11SM20114



di stabilire dei limiti che consentano di applicare il principio generale di prevalenza residenziale rispetto alle altre funzioni e le modalità di applicazione.

**Art. 3.07 – zone residenziali – dimensioni degli alloggi**

L'articolo prevede una SUL minima degli alloggi di 60 mq, ammettendo la deroga di 40 mq nella misura massima del 50% del numero totale delle unità immobiliari. Al fine di limitare fenomeni di sovraffollamento e migliorare la qualità abitativa degli alloggi si ritiene di limitare la deroga di 40 mq per un massimo del 20% degli alloggi previsti.

**Art. 3.08 – distanza tra edifici**

L'ultimo verso dell'articolo, dopo il comma 7), contiene un riferimento alla L.R. n.31/79 "Interventi edificatori nelle zone di completamento previste dagli strumenti urbanistici generali comunali." Tale riferimento andrà abrogato in quanto la Corte costituzionale, con sentenza 16-23 gennaio 2013, n. 6 (Gazz. Uff. 30 gennaio 2013, n. 5, 1ª serie speciale), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della deroga alle distanze stabilite dal DM 1444/68.

**Art. 3.15 – zone residenziali di espansione (APR 1, 2..n)**

Riguardo al comma 1) si veda quanto evidenziato sopra per l'art. 3.06 relativo alle destinazioni d'uso delle zone residenziali.

Riguardo al contenuto del comma 2) si veda quanto evidenziato sopra per l'art. 2.02.

Riguardo ai contenuti delle singole schede progetto, si rimanda alle considerazioni formulate sopra per ogni tavola di azionamento.

**Art. 3.18 – zone a verde privato e verde privato edificato (VP) (VPE)**

Il comma 1) definisce la destinazione d'uso con rimando ad un articolo non pertinente (3.05).

Riguardo al contenuto del comma 2) suggeriamo di sostituire la dicitura "verde esistente" con "superficie permeabile ed eventuali alberature protette ai sensi della Legge Regionale Forestale".

**Art. 3.20 – zone destinate a strutture e impianti produttivi di carattere industriale, artigianale, commerciale e ricettiva-alberghiera (ZTA) (ZTI) (APP) (ZTT) (ZTCD) (CAMP) (ATU)**

Dovrà essere introdotta una prescrizione generale per le tutte le aree produttive e artigianali che obblighi ogni intervento di nuova edificazione e/o di sistemazione esterna alla piantumazione di alberature aventi funzione di "barriera vegetale" al fine di migliorare la qualità ambientale delle zone.

**Art. 3.33 – zone di trasformazione urbana (ATU1,2,..n)**

**ATU1-"ex gessificio" - Sassofeltrio:** come evidenziato sopra per la tavola D2, le prescrizioni riportate al punto f) devono essere integrate con i contenuti del precedente parere di conformità espresso da questa Amm.ne Prov.le riguardo al precedente PRG. Inoltre, viste anche le prescrizioni del parere ASUR, espresse con nota prot. 12147-U-IGPUB del 13/02/2015, gli interventi dovranno essere vincolati alla esecuzione di specifiche indagini per la caratterizzazione del sito volte a verificare l'eventuale inquinamento del suolo, ai sensi del D.Lgs 152/06.

**CAPO V – ZONE PRODUTTIVE AGRICOLE**

Il capo V relativo alle zone agricole ripropone parzialmente i contenuti della L.R. 13/1990 "Norme edilizie per il territorio agricolo", omettendo tuttavia alcune parti ed inserendone altre più permissive, in contrasto con la legge:

**Art. 3.45 – Attrezzature e infrastrutture necessarie per il diretto svolgimento dell'attività agricola**

E' stato inserito un nuovo comma (f) rispetto all'art. 8 della L.R. 13/90, da cui è tratto, che consente la realizzazione di capanni per ricoveri attrezzi aventi una SUL di 40 mq, anche per persone diverse dall'imprenditore agricolo, proprietari o affittuari di almeno 3 ettari di terreno. Tale previsione oltre ad essere in contrasto con la Legge avrebbe forti ripercussioni sul paesaggio agricolo, pertanto dovrà essere stralciata.

**Art. 3.51 – vincoli di inedificabilità e destinazione**

Tale articolo riprende l'art. 14 della L.R.13/90 omettendo, al comma3), la durata di almeno 10 anni del vincolo di destinazione per le nuove costruzioni agricole. Dovrà essere inserita tale specificazione per una corretta trascrizione delle disposizioni di legge.

Inoltre suggeriamo di stralciare l'ultima frase dello stesso comma 3), riguardante il cambio di destinazione d'uso in quanto lo stesso tema viene affrontato nel successivo comma 5).

**TITOLO IV – INTERVENTI DI TUTELA**

Come evidenziato sopra con la presente variante generale vengono riproposte le analisi svolte con l'originario adeguamento del PRG al PPAR, confermando nella loro totalità gli stessi perimetri delle aree sottoposte a tutela.

Riguardo alle NTA si evidenzia quanto segue:

MDFMP

11vas\11SM20114



### **1) – tutela dei corsi d'acqua**

Tale paragrafo riguarda la tutela dei corsi d'acqua derivante dal PPAR. Si ritiene corretto eliminare il riferimento alla tav. A2 del PRG, mantenendo la sola tav. B3, in quanto la prima riguarda il PAI, ovvero un altro piano sovraordinato per il quale sarebbe opportuno prevedere un articolo specifico all'interno delle NTA, con riferimento alla normativa vigente.

Stessa cosa vale per le successive categorie tutelate (crinali e versanti e sottosistema botanico vegetazionale)

### **2) TUTELA DEL SOTTOSISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE**

le osservazioni espresse da questo Ufficio in sede di *scoping*, relativamente al sottosistema botanico vegetazionale, in cui si constatava l'opportunità di rivedere le indagini elaborate in sede di adeguamento originario del PRG (risalente al 1999), non sono state tenute in considerazione. Come misura cautelativa le NTA specificano che *l'individuazione dei beni da tutelare non ha valore localizzativo ma soltanto indicativo della presenza, la quale ai fini urbanistici – edilizi dovrà essere rilevata alla scala della progettazione adottata, stante comunque il divieto di manomissione e distruzione dei beni quale soglia minima di tutela.*

### **3) TUTELA DEL SOTTOSISTEMA STORICO CULTURALE**

#### **Centri e nuclei storici**

Al primo comma il riferimento alle disposizioni dell'art. 3.08 è sbagliato. Correggerlo con il 3.10.

Al secondo comma si rimanda alle prescrizioni di un successivo comma che non risulta chiaro. Sugeriamo di numerare i singoli commi al fine di evitare possibili dubbi sull'interpretazione del testo.

#### **Edifici e manufatti storici extraurbani**

La norma elenca soltanto due edifici ( Abbazia e Ca' Maggio) fra i sette censiti nella corrispondente tav. B5 (gli stessi individuati già nel vigente PRG), generando inevitabilmente dubbi sulle modalità di intervento da rispettare per quegli edifici esclusi dall'elenco riportato nelle NTA.

Nel caso in cui sia stato previsto il declassamento degli edifici non più in elenco nelle NTA, nell'ambito del successivo parere di conformità, dovrà essere presentata apposita documentazione fotografica con le motivazioni che hanno portato alla loro esclusione dal censimento degli edifici extraurbani.

#### **Art. 4.02 - Vincolo idrogeologico**

Manca un riferimento cartografico e normativo al tipo di vincolo trattato.

Dovrà essere richiamata la tavola che indica la perimetrazione del vincolo idrogeologico, di cui al R.D.L. 3267/23, specificando che gli interventi interessati dal vincolo sono soggetti a nulla osta da parte dell'Amm.ne Provinciale.

L'articolo dovrà essere integrato anche con il riferimento alla Legge Forestale Regionale n. 6 del 23/02/2005 che, all'art. 11, ha esteso il suddetto vincolo ai boschi.

#### **Art. 4.05 – Discariche per lo smaltimento dei rifiuti**

Tale articolo non è corretto in quanto la competenza di tale settore non è comunale. Dovrà essere stralciato.

### **TITOLO V – PROMOZIONE DEL RISPARMIO IDRICO ED ENERGETICO E DELLA QUALITA' ECOLOGICA DEGLI INTERVENTI URBANISTICI ED EDILIZI**

Alcuni temi affrontati in questo paragrafo sono piuttosto generici e contengono alcune incongruenze, qui di seguito evidenziate:

#### **Art. 5.01 – acque reflue**

Si fa riferimento ad un generico Regolamento di fognatura. Si ritiene più corretto rimandare alla normativa vigente in materia, ovvero al TITOLO III - TUTELA DEI CORPI IDRICI E DISCIPLINA DEGLI SCARICHI del D.Lgs 152/06 e alla relativa normativa di Settore Regionale (PTA).

#### **Art. 5.02 – Acque superficiali e sotterranee**

Il contenuto dell'articolo non è attinente all'argomento a cui si riferisce.

#### **Art. 5.04 – Promozione della qualità ecologica degli interventi edilizi**

Si prevedono forme di incentivazione in base a criteri molto generici che potrebbero generare incertezze per la valutazione degli interventi. Sugeriamo di definire meglio tale aspetto o rifacendosi al Protocollo Itaca della Regione Marche, di cui alla L.R. 14/2008, per la valutazione della sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici.



Per ultimo si evidenziano alcune **OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE** che dovranno essere tenute in considerazione per il proseguimento dell'attività di redazione della variante in oggetto e che saranno valutate nell'ambito del successivo parere di conformità:

- Un aspetto estremamente sensibile riguarda la coerenza esterna della variante con il piano sovraordinato del PAI Interregionale Conca-Marecchia e la **compatibilità del piano sotto il profilo geomorfologico, idrogeologico e idraulico**. Sentito lo SCA competente in tali materie (la P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio* di questa Amm.ne Provinciale), come già ribadito durante la Conferenza di Servizi del 05/05/2015, ha ritenuto di demandare le proprie valutazioni specifiche alla successiva procedura finalizzata al rilascio del **parere di compatibilità, di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/01 e alle disposizioni della L.R. Marche n. 22/2011, nell'ambito del quale potranno essere prescritte ulteriori prescrizioni o limitazioni alle previsioni di sviluppo adottate definitivamente.**
- Nelle NTA dovrà essere inserito un articolo specifico dedicato al PAI;
- Nell'ambito della richiesta del successivo parere di conformità, ai sensi dell'art. 26 della L.R.34/92, dovranno essere illustrati e verificati i conteggi degli **standard urbanistici territoriali** dovuti ai sensi del D.M. 1444/68 e della L.R.34/92.
- In sede di adozione definitiva della variante dovranno essere tenute in considerazione e recepite le prescrizioni degli **SCA** che hanno espresso parere nell'ambito del procedimento in oggetto.
- Riguardo al tema del **MONITORAGGIO**, di cui al paragrafo 5.1 del Rapporto Ambientale, si evidenzia che il soggetto che dovrà effettuare il monitoraggio è l'autorità procedente, ovvero l'Amm.ne Comunale in quanto le modalità e gli strumenti che saranno utilizzati non sono stati definiti d'intesa né con la scrivente autorità competente (Provincia) né con gli altri soggetti individuati.

## 5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto questo ufficio propone:

- **di concludere il procedimento di VAS in oggetto a condizione che l'autorità procedente provveda alla revisione del piano in ottemperanza alle osservazioni formulate nel precedente paragrafo 4) ai fini della sostenibilità ambientale della variante generale al PRG del Comune di Sassofeltrio in oggetto;**
- **di richiamare l'autorità procedente a rispettare i successivi adempimenti di VAS, previsti agli artt. 16, 17 e 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. (paragrafi 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4 e 3 delle linee guida regionali approvate con D.G.R. 1813/2010).**

Il Responsabile dell'istruttoria  
Arch. Marzia Di Fazio

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Mario Primavera



At Sigla FR/CST/RM/AF  
Data 12 DIC 2014  
Prot. n. 18115

**Comune di Sassofeltrio**

Piazza Municipio, 3  
61013 Sassofeltrio (PU)

c/a Responsabile Settore Tecnico  
**Pula Geom. Andrea**



e p.c. **Provincia di Pesaro e Urbino**  
**Servizio 12:** Urbanistica – Pianificazione  
Territoriale – VIA – VAS – Aree Protette  
Viale Gramsci, 4  
61121 Pesaro (PU)

**AATO n.1 Marche Nord**

Via Borgomozzo, 10/C  
61121 Pesaro (PU)

Oggetto: Comune di Sassofeltrio - **Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. inerente **Variante al P. R. G** - Contributo Ente gestore del Servizio Idrico Integrato

In riferimento agli elaborati tecnici inviati da Codesta Amministrazione il 29/10/2014 con Prot. n. 3867 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 16484 del 10/11/2014) e alla nota integrativa del 03/11/2014 con Prot. n. 3902 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 16485 del 10/11/2014),

premesso che gli obiettivi prioritari del Piano prevedono "l'offerta di nuove aree residenziali di qualità architettonica ed ambientale dotate di infrastrutture moderne ed efficaci",

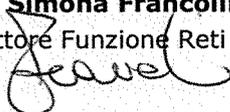
si esprime parere favorevole alla Variante di che trattasi subordinato al recepimento dei contenuti della missiva della scrivente del 31/08/2011 con Prot. n. 14736 che esprimeva la necessità di potenziare le infrastrutture sul territorio, relative ai Servizi gestiti dalla scrivente, con tempistiche sincrone agli sviluppi edificatori.

La scrivente resta a disposizione per definire, con Codesta Amministrazione e l'Autorità d'Ambito, le linee programmatiche e le modalità di finanziamento dei potenziamenti necessari.

Come già a Vostra conoscenza, per il periodo 2014 – 2017 nel Piano di investimenti AATO non compare alcuna voce relativa al territorio di Sassofeltrio.

Distinti saluti.

**Ing. Simona Francolini**  
Direttore Funzione Reti



Allegato: parere di Marche Multiservizi Prot. n. 14736 del 31/08/2011

AF-Sigla FR/CST/RM/AF

Data

31 AGO. 2011

Prot. n.

14736



Spettabile  
Comune di Sassofeltrio  
c/a Responsabile Settore Tecnico  
Pula Geom. Andrea  
Piazza Municipio, 3  
61013 Sassofeltrio (PU)

e p.c. Spettabile  
Provincia di Pesaro e Urbino  
Servizio Urbanistica - Pianificazione  
Territoriale - VIA - VAS - Aree Protette  
c/a Capo Ufficio 4.1.2.1  
Di Fazio Arch. Marzia  
Viale Gramsci, 4  
61121 Pesaro (PU)

Spettabile  
AATO n.1 Marche Nord - Pesaro e Urbino  
c/a Responsabile Area Tecnica  
Ranocchi Ing. Michele  
Via Borgomozzo, 10/C  
61121 Pesaro (PU)

Oggetto: Comune di Sassofeltrio - Rapporto preliminare riguardante la procedura di consultazione preliminare (scoping) della Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. inerente Variante al Piano Regolatore Generale - Contributo Ente gestore del Servizio Idrico Integrato

In riferimento agli elaborati tecnici inviati da Codesta Amministrazione il 09/07/2011 con Prot. n. 2802 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 12079 del 14/07/2011) e facendo seguito alla Conferenza di Servizi tenutasi il 28/07/2011, ore 11:00, presso la Residenza municipale del Comune di Sassofeltrio, si esprime il parere tecnico che segue.

**a) PREMESSA**

- La popolazione attuale residente è di 1474 unità (dato aggiornato al 30/11/2010).
- Il Piano di fabbricazione della Variante al PRG in oggetto prevede un incremento di popolazione rispetto a quella attuale di ulteriori 2049 abitanti (+138%).

- Analizzando i dati anagrafici dal 2001 al 2010 si osserva un incremento della popolazione pari a 245 unità (media di +27,2 abitanti ogni anno).
- L'incremento reale della popolazione, pur consistente ed in costante aumento, è molto minore di quello stimato nel Piano di fabbricazione.
- La scrivente ha stimato per i prossimi venti anni una maggior richiesta idrica totale pari a 1,5 l/s. Questo dato dovrà essere avallato dai Progettisti del Piano.

#### **b) GENERALE**

- Il territorio di Sassofeltrio è caratterizzato da criticità idriche, fognarie e depurative.
- Tutte le edificazioni residenziali e produttive oggetto della Variante al Piano Regolatore Generale vigente sono condizionate dalla soluzione delle criticità sopra accennate e di seguito esplicitate.
- Le nuove aree d'espansione sono sparse su tutto il territorio, anche a notevole distanza dai nuclei abitati principali. Premesso che l'impiantistica esistente è idonea a servire solo l'attuale popolazione e considerando che il territorio è morfologicamente impervio con forti pendenze e profonde incisioni, alcune aree per essere servite richiederanno un impegno di spesa notevole che potrà anche essere antieconomico.
- Sarà necessario trovare nuove captazioni idriche che assicurino la maggior richiesta del territorio con tempi sincroni agli incrementi abitativi del territorio. La risorsa idrica disponibile attualmente non è in grado di servire tutti i nuovi incrementi abitativi.
- Dovranno essere riportate in modo puntuale negli elaborati del Piano tutte le fonti di captazione idrica del Comune di Sassofeltrio e le relative aree di salvaguardia, secondo quanto indicato nel D. Lgs. 152/06.
- Il territorio di Sassofeltrio non è servito da alcun impianto depurativo. L'adeguamento igienico-sanitario di tutte le località e la realizzazione di idonei impianti di depurazione è condizione essenziale per autorizzare l'immissione in pubblica fognatura di nuovi scarichi. L'indicazione della normativa regionale vigente e gli orientamenti dell'AATO e della scrivente sono di prevedere il minor numero possibile di impianti sparsi sul territorio. Per i depuratori di nuovo impianto andrà verificato, attraverso l'analisi costi/benefici, se sia più conveniente realizzarlo o collettare i reflui verso reti fognarie esistenti collegate ad un impianto di depurazione. Le scelte generali di indirizzo della depurazione dovranno essere avallate dall'AATO.
- Le reti esistenti sono per lo più di tipologia mista con diametri spesso non sufficienti a ricevere nuovi carichi idraulici.  
Dovrà essere promosso, attraverso la realizzazione di nuove opere e la razionalizzazione di quelle esistenti, un sistema fognario che colletti i reflui in un depuratore pubblico e recapiti le acque meteoriche in un corso d'acqua naturale.  
Le nuove reti dovranno essere di tipologia separata: le acque reflue dovranno essere recapitate al depuratore, le acque meteoriche dovranno essere scaricate in un corso d'acqua naturale.
- Tutti i sottoservizi saranno interrati mentre i serbatoi idrici, nuovi e da potenziare, e gli impianti di depurazione saranno fuori terra o seminterrati.
- Nel Piano d'Ambito 2011-2016 non ci sono interventi di rilievo per il Comune di Sassofeltrio.

#### **c) FORNITURA IDRICA**

##### **Località Capoluogo (residenziale)**

Per servire le nuove edificazioni sono necessari rifacimenti e potenziamenti della rete idrica esistente.

**Località Fratte (produttiva e residenziale)**

Per servire le nuove edificazioni sono necessari rifacimenti e potenziamenti della rete idrica esistente. È necessario potenziare il serbatoio idrico Ca' Ticchi già da tempo in sofferenza e la rete principale di distribuzione.

Per le aree di espansione produttiva la fornitura avverrà solo per usi assimilabili a quelli domestici (bagni, lavabi, ecc) e non per le necessità produttive.

**Località Gesso (residenziale)**

La situazione idrica attuale è critica, deficitaria.. Per servire le nuove edificazioni occorrerà potenziare tutto il sistema acquedottistico della zona.

**Località Valle Sant'Anastasio**

Per servire le nuove edificazioni sono necessari rifacimenti e potenziamenti della rete idrica esistente.

**d) SERVIZIO FOGNA E DEPURAZIONE**

Come già specificato, il comprensorio territoriale di Sassofeltrio non è servito da alcun impianto di depurazione.

**Località Capoluogo (residenziale)**

È stata prevista un'area per l'impianto di un depuratore a servizio della località. Occorrerà verificare l'economicità della scelta rispetto al collettamento dei reflui verso la rete di Fratte.

Le nuove opere fognarie dovranno indirizzarsi verso lo sdoppiamento delle reti esistenti.

**Località Fratte (residenziale)**

Per località Fratte è previsto il collettamento dei reflui verso i depuratori della costa attraverso il collettore di fondovalle "Valle del Conca". A tutt'oggi mancano le autorizzazioni per il collegamento di detto collettore alle reti romagnole.

La rete fognaria esistente presenta problemi idraulici in concomitanza di forti eventi meteorici. Occorrerà quindi fare uno studio idraulico e redigere un progetto generale di ristrutturazione fognaria per indirizzare le nuove opere fognarie verso la risoluzione dei problemi idraulici.

**Località Gesso (residenziale)**

È stata prevista un'area per l'impianto di un depuratore a servizio della località. Occorrerà verificare l'economicità della scelta rispetto al collettamento dei reflui verso la rete di Fratte.

Le nuove opere fognarie dovranno indirizzarsi verso lo sdoppiamento delle reti esistenti.

**Località Valle Sant'Anastasio (residenziale)**

L'Amministrazione comunale ha già previsto un'area per l'impianto di un depuratore a servizio della località. Le nuove opere fognarie dovranno indirizzarsi verso lo sdoppiamento delle reti esistenti.

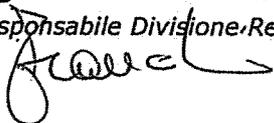
**e) TEMPI E MODI EDIFICATORI**

Le edificazioni delle nuove aree di espansione dovranno essere vincolate ai potenziamenti, o adeguamenti, dei sistemi idrici, fognari o depurativi generali. Codesta Amministrazione, Marche Multiservizi e l'AATO concerteranno i tempi, i modi e le economie.

Gli oneri economici per la realizzazione delle opere necessarie alle nuove aree di espansione restano a carico dei lottizzanti.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

**Ing. Simona Francolini**  
*Responsabile Divisione Reti*



area Tecnica

id. M.B.

Prot. n° 36 /15

Pesaro, 16.01.2015

• **PROVINCIA di PESARO e URBINO**  
**Servizio Urbanistica - Pianificazione**  
**Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette**  
**Arch. Maurizio Bartoli**

• **COMUNE di SASSOFELTRIO**  
**Settore Tecnico**  
**Geom. Andrea Pula**

e p.c.

• **MARCHE Multiservizi S.p.a.**  
**Responsabile Relazioni Esterne e**  
**Rapporti Istituzionali**  
**Dott.ssa Giovanna Fraternali**

**Oggetto: Comune Sassofeltrio - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente a variante al P.R.G. - Trasmissione Ns. parere.**

Con riferimento alla nota della Provincia di Pesaro e Urbino del 12.11.14 cod. proc. VS11SM201, in merito alla procedura di VAS in oggetto;

**la scrivente Autorità esprime le medesime osservazioni comunicate con nota del 25.07.11 prot. n. 1124** in merito alla fattibilità della variante progettata.

Cordiali saluti.

**Il Direttore**  
**Arch. Stefano Gattoni**



**ATO**

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale  
n°1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino

area Tecnica

id. M.B.

Prot. n° 1124/11  
Trasmissione via fax

Pesaro, 25 LUG, 2011

Provincia di Pesaro-Urbino  
Protocollo Generale  
n. 0058395 del 27/07/2011  
Classificazione: 009-7-60 2006/14



• **PROVINCIA di PESARO e URBINO**  
**Servizio Urbanistica - Pianificazione**  
**Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette**  
**Arch. Maurizio Bartoli**

• **COMUNE di SASSOFELTRIO**  
**Settore Tecnico**  
**Geom. Andrea Pula**

e p.c.

• **MARCHE Multiservizi S.p.a.**  
**Responsabile Relazioni Esterne e**  
**Rapporti Istituzionali**  
**Dott.ssa Giovanna Fraternali**

**Oggetto: Comune di Sassofeltrio - Procedura di consultazione preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente a variante al P.R.G. - Trasmissione Ns. parere.**

Con riferimento al rapporto preliminare della VAS della procedura in oggetto, trasmesso con nota del Comune di Sassofeltrio datata 09.07.11;

considerata la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 28.07.11 presso il Comune di Sassofeltrio, inerente alla procedura di consultazione preliminare in oggetto;

visto l'adeguamento del Piano d'Ambito per il periodo 2011-2016, approvato con deliberazione dell'Assemblea AATO n. 14 del 15.12.10;

**la scrivente Autorità, analizzate le specifiche tecniche di competenza, esprime le seguenti osservazioni in merito alla fattibilità della variante progettata.**

• **SERVIZIO ACQUEDOTTO**

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n°1 Marche Nord - Pesaro e Urbino  
Autorità di regolamentazione del Servizio Idrico Integrato  
Sede: Via Borgomozzo n°10/C, 61121 Pesaro (PU) - Cod Fisc. 92027570412

Tel. 0721 / 63 90 56 0721 / 30 379 - Fax 0721 / 37 52 65

Web: [www.ato1acqua.marche.it](http://www.ato1acqua.marche.it) Email: [segreteria@ato1acqua.marche.it](mailto:segreteria@ato1acqua.marche.it) Email PEC: [ato1.marche@pec.it](mailto:ato1.marche@pec.it)



Autorità di Ambito Territoriale Ottimale  
n°1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino

area Tecnica

id. M.B.

Nel rapporto preliminare dovrà essere stimato il fabbisogno idrico giornaliero ed annuo per usi potabili in base agli abitanti da servire.

L'ipotesi funzionale delle reti idriche all'interno ed all'esterno delle lottizzazioni dovrà ricevere il parere definitivo del gestore del S.I.I., il quale valuterà anche la sostenibilità degli interventi in relazione agli aumenti del fabbisogno, per definire se siano compatibili con la quantità di risorsa idrica disponibile e con le infrastrutture in essere o in progetto. Il suddetto parere dovrà attestare il rispetto delle disposizioni del Piano d'Ambito e dei livelli minimi dei servizi del D.P.C.M. 04.03.96 e inoltre, dovrà essere trasmesso all'AATO ed al Comune prima dell'adozione della variante in Consiglio Comunale.

Gli interventi del servizio acquedotto necessari (potenziamenti, estendimenti ecc.) dovranno essere realizzati totalmente con oneri a carico dei lottizzanti e/o dell'Amministrazione Comunale. Le suddette opere ricadenti su suolo pubblico diverranno di proprietà comunale e, dopo il collaudo, saranno prese in carico dal gestore del S.I.I. per la gestione del servizio acquedotto, secondo termini di legge e in base a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta tra la presente Autorità e il gestore in data 24.03.11.

#### • **SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE**

Nel rapporto preliminare dovrà essere stimata la produzione annua di acque reflue e i massimi quantitativi giornalieri in base agli A.E..

L'ipotesi funzionale dei sistemi di fognatura, distinti per acque meteoriche e per acque nere al servizio delle lottizzazioni, dovrà ricevere il parere definitivo del gestore del S.I.I.. In specifico il gestore valuterà anche la sostenibilità degli interventi, sia in relazione allo smaltimento dei reflui, per definire se siano compatibili con le infrastrutture in essere o in progetto, sia in base alla portata di magra dei ricettori finali, come pure in condizioni di piena, permettendo il livello di diluizione, la qualità delle acque ed il corretto smaltimento delle stesse. Il suddetto parere dovrà attestare il rispetto delle disposizioni del Piano d'Ambito e dei livelli minimi dei servizi del D.P.C.M. 04.03.96 e dovrà essere trasmesso all'AATO ed al Comune prima dell'adozione della variante in Consiglio Comunale.

Secondo quanto premesso, il corretto smaltimento e trattamento delle acque reflue è correlato all'attivazione del collettore "Valle del Conca", che dovrà recapitare i reflui delle frazioni principali (Capoluogo e Loc. Fratte) al depuratore di Cattolica.

Dovrà essere promosso nel tempo, mediante lo sdoppiamento delle reti del territorio di Sassofeltrio, un sistema che convogli le acque nere al depuratore e recapiti le acque meteoriche in un corso d'acqua naturale.

Gli interventi dei sistemi di fognatura necessari (potenziamenti, estendimenti ecc.) dovranno essere realizzati totalmente con oneri a carico dei lottizzanti e/o dell'Amministrazione Comunale. Le opere ricadenti su suolo pubblico diverranno di proprietà comunale. I sistemi di collettamento delle acque nere, dopo il collaudo, saranno presi in carico dal gestore del S.I.I. per la gestione del servizio fognatura, secondo termini

**ATO**Autorità di Ambito Territoriale Ottimale  
n°1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino

area Tecnica

id. M.B.

di legge e in base a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta tra la presente Autorità e il gestore in data 24.03.11.

Si invita la vs. Amministrazione a dare attuazione alle disposizioni contenute nella ns. nota prot. n. 281 del 01.03.11 e nella nota della Regione Marche prot. n. 99592 del 22.02.11, in merito al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

• **AREE DI SALVAGUARDIA CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE**

Le opere di captazione e adduzione del Comune di Sassofeltrio sono comprese nella Ricognizione delle Infrastrutture del Piano d'Ambito; si specifica che tali opere sono di proprietà degli Enti Locali e sono gestite dall'azienda Marche Multiservizi per la durata della salvaguardia ventennale, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea AATO n. 15/2007.

Si rammenta che per le captazioni ad uso idropotabile sono stabilite aree di salvaguardia suddivise in zone di tutela assoluta e zone di rispetto.

Le zone di tutela assoluta dovranno avere un'estensione di almeno 10 ml. di raggio dai punti di captazione; dovranno essere recintate ed adibite esclusivamente ad opere di captazione, ed inoltre dovranno essere provviste di canalizzazioni per le acque meteoriche.

Per le zone di rispetto dovranno essere applicate le estensioni di 200 ml. di raggio dai punti di captazione (metodo di determinazione geometrico). Nelle zone di rispetto dovranno essere rispettati i divieti, i vincoli e le limitazioni d'uso riportate nell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 e nel Piano di Tutela delle Acque 2010. Tali divieti devono essere specificati nel P.R.G., così come comunicato con ns. nota prot. n. 919 del 02.09.10.

Si invita la vs. Amministrazione al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (D.M. Sanità 05.09.94).

**La scrivente Autorità** dovrà essere convocata dalle Autorità competenti al fine di verificare il rispetto di tutte le prescrizioni fornite.

Le osservazioni sono disposte per il raggiungimento dei livelli ottimali dei servizi del S.I.I..

Si comunica che eventuali interventi, verifiche e/o indagini inerenti al S.I.I., che si rendessero necessari nella procedura della variante, non saranno a carico dei costi del Piano d'Ambito (tariffa del S.I.I.).

Distinti saluti.



*Marco Toni*  
Direttore  
Marco Toni

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n°1 Marche Nord - Pesaro e Urbino  
Autorità di regolamentazione del Servizio Idrico Integrato  
Sede: Via Borgomozzo n°10/C, 61121 Pesaro (PU) - Cod. Fisc. 92027570412

Tel. 0721 / 63 90 56 0721 / 30 379 - Fax 0721 / 37 52 65

Web: [www.ato1acqua.marche.it](http://www.ato1acqua.marche.it) Email: [segreteria@ato1acqua.marche.it](mailto:segreteria@ato1acqua.marche.it) Email PEC: [ato1.marche@pec.it](mailto:ato1.marche@pec.it)



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

*Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche*

Lettera inviata solo tramite **MAIL/PEC**  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici  
delle Marche  
Via Birarelli, 35 – 60121 Ancona  
[dr-mar@beniculturali.it](mailto:dr-mar@beniculturali.it)

MBAC-SBA-MAR  
UFFPROT  
0000355 15/01/2015  
Cl. 34.19.01/239

e, p.c. Alla Provincia di Pesaro e Urbino  
Servizio 12 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale  
Viale Gramsci, 4  
61121 Pesaro (PU)  
[provincia.pesarourbino@legmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legmail.it)

Al Comune di Sassofeltrio  
Settore Ufficio Tecnico  
Via Municipio, 3  
Sassofeltrio (PU)  
[tecnicosassofeltrio@alice.it](mailto:tecnicosassofeltrio@alice.it)

Cl. 34.19.01/239

**Oggetto:** Sassofeltrio (PU). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale – Parere di competenza.  
Codice: 79  
Atto: parere

Con riferimento alla nota protocollo n. 9248 del 13.11.2014 relativa all'oggetto, esaminati gli elaborati informatizzati trasmessi dal comune di Sassofeltrio (PU), si comunica quanto segue.

Per quanto di competenza, si rileva che non sono state evidenziate le aree indiziabili come "a rischio archeologico" sulla base dei rinvenimenti avvenuti negli anni passati noti in bibliografia (si veda ad esempio: G. Allegretti, F.V. Lombardi, 1995, *Il Montefeltro. Ambiente, storia, arte nelle alte valli del Foglia e del Conca*. Comunità Montana del Montefeltro – Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro). Esse sono riconoscibili, per la presenza di sporadici elementi di epoca romana, nelle località di Valbona di sotto e di Molini Renzini.

Perchè questa Soprintendenza possa concedere il proprio nulla osta all'adozione della variante al piano regolatore in questione si richiede per tanto che le suddette aree siano cartografate e che nelle NTA venga prevista, per le opere ricadenti in tali ambiti, la presentazione dei progetti di intervento - limitatamente alle opere che comportano scavi superiori ai 40 cm. (es. per nuove cubature interrato, modificazioni di cubature interrato esistenti, messa in opera o sostituzioni di tubature, condotte,

CD\_13.01.2015





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

## *Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche*

fogne, piantumazioni in profondità ecc.) - a questa Soprintendenza, per l'acquisizione del parere di competenza e eventualmente, su specifica richiesta di questo ufficio, il controllo specialistico di tutte le operazioni di scavo oltre la quota di 50 cm, con oneri a carico della committenza.

I progetti – per la sola parte relativa alle opere che comportano movimenti di terra, in asporto o in riporto – dovranno pervenire a questo Ufficio con almeno 30 gg. di anticipo completi di localizzazione su I.G.M. o carta topografica regionale, stralcio catastale e dati di proprietà. La concessione comunale resta vincolata dalla presentazione del relativo nulla osta di cui riceverà le prescrizioni.

Si sottolinea in particolare che l'area di Molino Renzini è proposta all'art. 3.15 come "Zona residenziale di Espansione" (APR7 – tav.D3): poiché, come sopra ricordato, notizie storiche tramandano la presenza di sporadici elementi romani (F.V. Lombardi, 1982, "Crustumium a quo oppidum", in AAVV. *Natura e Cultura nella valle del Conca*, Rimini, p. 159, nota 26) l'opera prevista in questa località non può essere realizzata in assenza di indagini più approfondite volte ad accertare l'effettiva presenza di testimonianze archeologiche nel sottosuolo.

Si coglie l'occasione per ricordare il cui riconoscimento delle aree "a rischio archeologico" è in evoluzione in base alla conoscenza del territorio: visto che tutto il territorio comunale è passibile di rinvenimenti di natura archeologica, si segnala che esso è da considerarsi integralmente sottoposto alle misure di tutela archeologica preventiva per tutti i lavori pubblici e/o per i lavori dei c.d. settori speciali per gli interventi di rilevanza comunitaria, come da D.Lgs. 163/2006 artt. 95-96 e s.m.i. e in generale in base al disposto dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004.

Si ricorda, infine, su tutto il territorio, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004 che prevedono, ai sensi dell'art. 90, in caso rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione, entro le 24 ore, alla Soprintendenza competente, al Sindaco e alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Il Soprintendente  
(Dott. Luigi Malnati)

CD\_13.01.2016





**ALLEGATO N. 4 al parere motivato  
prot. 37770 del 10/06/2015**

# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche**

MBAC-SR-MAR  
UPROT  
0000709 05/05/2015  
Cl. 34.19.01/214.1

*Al* Provincia di Pesaro e Urbino  
Servizio IX – Progettazione Opere  
Pubbliche – Urbanistica – Pianificazione  
Territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree  
protette  
P.O. Urbanistica – V.A.S. – Coordinamento  
S.U.A.P.  
[provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)

Rif. nota prot. 22742 del 10/04/2015 ( DR prot. 348 del 14/04/2015)

**Oggetto: SASSOFELTRIO (PU)  
Variante generale al P.R.G.  
PROCEDURA: VAS artt. Da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.  
Proponente: Comune di Sassofeltrio  
Conferenza di servizi del 05/05/2014 . Trasmissione parere di competenza**

*Alla* Soprintendenza Belle arti e paesaggio  
delle Marche  
[mbac-sbeap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbeap-mar@mailcert.beniculturali.it)

*Alla* Soprintendenza Archeologia delle Marche  
[mbac-sar-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sar-mar@mailcert.beniculturali.it)

Con riferimento al progetto di cui all'oggetto, visti i pareri espressi dalle competenti Soprintendenze (Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio: prot. n. 541 del 30/04/2015, e Soprintendenza Archeologia: prot. n. 3594 del 22/04/2015), si comunica quanto segue.

La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, esaminata la documentazione del Piano inviata dal Comune di Sassofeltrio - Settore Tecnico, per quanto di competenza, condivide in linea generale l'impostazione del Piano, ove tra gli obiettivi sono presenti la salvaguardia dei centri storici e degli ambienti fluviali, oltreché il contenimento di consumo del suolo e della dispersione insediativa. Al riguardo, per i centri storici si suggerisce l'adozione di normative tecniche stringenti sotto il profilo della tutela, al fine di mantenere il più possibile intatti gli antichi nuclei, evitando la realizzazione di ampliamenti o recuperi che stravolgano il contesto storicizzato. Inoltre, per gli edifici e i manufatti storici extraurbani di valore (es. case coloniche) sarà opportuno disporre misure conservative.

Viceversa, per quanto attiene alle previsioni per l'area individuata con APR7, considerata la sua vulnerabilità paesaggistico-ambientale derivante dalla confluenza di due corsi d'acqua e dalla conseguente vocazione prettamente agricola, a cui si sono affiancate nel tempo attività produttive conseguenti che ne hanno determinato i toponimi (loc. Molino Renzini), nonché quella morfologica di pendio, lo stesso Ufficio ritiene che una nuova edificazione, seppur contenuta, di edilizia residenziale, in affiancamento ad un'area di completamento, possa sminuire i caratteri paesaggistici di valore che attualmente connotano l'area e dei quali con la tutela *ope legis* è stata garantita la salvaguardia. Pertanto si ritiene che la suddetta area di progetto residenziale, ai fini della prosecuzione dell'azione di tutela di cui sopra, resti disciplinata dalle attuali norme di Piano.

La Soprintendenza Archeologia rileva che la documentazione della Variante Generale al PRG non è stata integrata da uno studio volto a individuare le aree di "interesse archeologico" come richiesto dal precedente parere espresso con nota prot. 355 del 15.01.2015 che per brevità si allega. Sulla base dei rinvenimenti avvenuti negli anni passati noti in bibliografia (si veda ad esempio: G. Allegretti, F.V. Lombardi, 1995, *Il Montefeltro. Ambiente, storia, arte nelle alte valli del Foglia e del Conca*. Comunità Montana del Montefeltro – Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro) esse sono individuabili, ad esempio, nelle località di Valbona di sotto e di Molini Renzini.

Lo stesso ufficio ribadisce pertanto che, per concedere il proprio nulla osta all'adozione della Variante Generale in oggetto, è necessario che le suddette aree siano evidenziate e cartografate. Le NTA dovranno inoltre prevedere che, per le opere ricadenti in tali ambiti che comportano scavi superiori ai 40 cm. (es. per nuove cubature interraste, modificazioni di cubature interraste esistenti, messa in opera o sostituzioni di tubature, condotte, fogne, piantumazioni in profondità ecc.) i



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche  
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240  
email [sr-mar@beniculturali.it](mailto:sr-mar@beniculturali.it) - P.E.C. [mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it)



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

### **Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche**

progetti di intervento siano presentati preliminarmente a questa Soprintendenza per l'acquisizione del parere di competenza. Tale parere potrà eventualmente prevedere il controllo specialistico di tutte le operazioni di scavo, con oneri a carico della committenza. La concessione comunale sarà vincolata al parere di competenza rilasciato da questo Ufficio, di cui riceverà le prescrizioni. Si torna inoltre a sottolineare in particolare che nell'area di Molino Renzini, proposta all'art. 3.15 come "Zona residenziale di Espansione" (APR7 - tav.D3), notizie storiche ricordano la presenza di sporadici elementi romani (F.V. Lombardi, 1982, "Crustumium a quo oppidum", in AAVV. *Natura e Cultura nella valle del Conca*, Rimini, p. 159, nota 26). Per quanto di competenza, in assenza di indagini più approfondite volte ad accertare l'effettiva presenza di testimonianze archeologiche nel sottosuolo, l'opera prevista in questa località non potrà per tanto essere realizzata.

Si coglie l'occasione per ribadire che tutti i lavori pubblici effettuati nel territorio comunale devono essere sottoposti alle procedure di verifica dell'interesse archeologico e alle norme che regolano la tutela archeologica, come previsto dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (artt. 95-96) e dall'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004.

IL SEGRETARIO REGIONALE

*dott.ssa Giorgia Muratori*

CT/





**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

**Urbino, li 13 febbraio 2015**

Direttore Dott. Giovanni Cappuccini  
Per informazioni: Dott. A. Lucchesi  
Tel. 0722 301706 - Fax 0722 329723

Prot. n. **12147-U-IGPUB**

**Al Responsabile Area Tecnica**  
**Geom. Andrea Pula**  
**61013 Comune di Sassofeltrio**

**Al Responsabile procedimento**  
**Ing. Mario Primavera**  
**Servizio 12 – Urbanistica – Pianificazione**  
**territoriale – VIA – VAS – Aree Protette**  
**Viale Gramsci, 4**  
**61121 Pesaro**

**Oggetto:** Procedura VAS – artt da 13 a 18 del D.LGS. 152/2006 e ss.mm.ii. – Variante Generale al PRG del Comune di Sassofeltrio

In riferimento al procedimento di VAS in oggetto attivato dal Comune di Sassofeltrio con nota prot.3867 del 29.10.2014;

esaminata la documentazione e gli elaborati ivi allegati;

effettuato un incontro tra ASUR e Geom. Andrea Pula in data 10.12.2014;

vista la documentazione cartacea giunta a questo Servizio in data 26.01.2015 prot.n.5570 U-IGPUB;

effettuato un incontro in data 11.02.2015 assieme al Sindaco Dott. Arch. Formoso Francesco, al Responsabile Ufficio tecnico Geom. Andrea Pula e il progettista Arch. Ennio Cucchiaini, si concorda e si prescrive quanto segue:

1. relazione con nota di Marche MultiServizi per tutto ciò che riguarda la depurazione della Frazione Fratte;
2. nuova relazione con planimetria riguardante ripermimetrazione delle aree di rispetto cimiteriale;
3. per quanto riguarda la zona ex ECO PFU valutare attentamente la bonifica del suolo con destinazione residenziale e similari;
4. le Aree APR 10 e APR 11: valutare se vi è la disponibilità dell'acqua e scarichi per sub-irrigazione (non c'è un sistema di depurazione);
5. APR 12: verificare acqua e scarichi;
6. APR 28: verificare acqua e scarichi;
7. Area F3: per area rispetto cimiteriale seguire la strada e portare il depuratore fuori dall'area di rispetto;
8. Area CAMP (campeggio valle Santa Anastasia): valutare acqua e scarichi;
9. Area PT (Parco Termale): rimane così;
10. APR 22: non c'è acqua;
11. APP1 Fratte: escludere tutte le attività di tipo insalubre e occorrerà valutare di volta in volta i nuovi insediamenti produttivi;

12. ZT11-ZT12: aree produttive attuali restano. Per le nuove attività occorrerà valutare di volta in volta la compatibilità con la vicinanza delle abitazioni vicine;
13. per acqua sulfurea e alcalina prevedere ampliamento area di rispetto PT (Parco Termale).

Si resta in attesa di quanto preso in considerazione nei 13 punti precedenti: in particolare relazione e dichiarazione di Marche MultiServizi per approvvigionamento idrico e depurazione.

Distinti saluti.

X Il Dirigente Sanitario Direttore  
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica  
(Dr. Giovanni Cappuccini)



*[Handwritten signature]*

a/

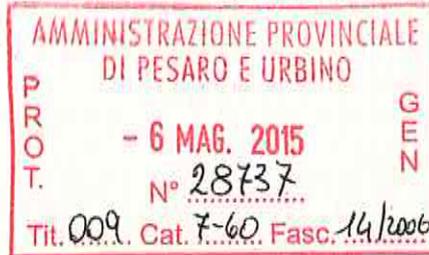


Provincia  
di Pesaro e Urbino

**SERVIZIO 9**  
PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE - URBANISTICA -  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. - AREE PROTETTE  
P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P.

**ALLEGATO N. 6 al parere motivato  
prot. 37770 del 10/06/2015**

Prot. 28737  
Class. 009-7-60  
Fasc. 14/2006  
Cod. Proc. VS11SM201



Pesaro, 06/05/2015

**CONFERENZA DI SERVIZI**  
**05 maggio 2015 - SALA "GIUSEPPE ANGELINI" della PROVINCIA DI PESARO E URBINO**

Fase di valutazione del rapporto ambientale e degli esiti della consultazione  
Art. 9, comma 2 e Art. 15 D.Lgs 152/06

**VERBALE**

**OGGETTO: COMUNE DI SASSOFELTRIO – PROCEDURA DI VAS - artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - VARIANTE GENERALE AL PRG**

Il giorno 5 maggio 2015, alle ore 10.30, presso la Sala "Giuseppe Angelini" della Provincia di Pesaro e Urbino, sita in via Gramsci n.4, si è svolta la Conferenza di Servizi convocata dalla scrivente autorità competente per lo svolgimento dell'attività tecnico-istruttoria inerente la fase di valutazione del procedimento di VAS in oggetto, di cui all'art. 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Sono presenti:

- l'Ing. Mario Primavera, P.O. *Urbanistica - VAS - Coordinamento SUAP* del Servizio 9 della Provincia di Pesaro e Urbino, in rappresentanza dell'autorità competente ed in qualità di Responsabile del procedimento di VAS;
- l'Arch. Marzia Di Fazio, Responsabile dell'Ufficio *Urbanistica - VAS - REC* del Servizio 9 della Provincia di Pesaro e Urbino, in rappresentanza dell'autorità competente ed in qualità di responsabile dell'istruttoria di VAS;
- il Geom. Andrea Pula, Responsabile del Settore del Settore Tecnico del Comune di Sassofeltrio, in rappresentanza dell'autorità procedente;
- Tiziana Diambra, P.O.6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territori* del Servizio 6 della Provincia di Pesaro, in qualità di Soggetto competente in materia Ambientale (SCA) per la VAS;
- Andrea Fabbri di Marche Multiservizi spa, in qualità di SCA;
- Paolo Agostino Davani dell'Unione Montana del Montefeltro, in qualità di SCA;
- Marco Renzi del Dipartimento Territorio di San Marino, in qualità di SCA;
- Il Geol. Paolo Ciacci in qualità di tecnico incaricato dal Comune;
- Il Geol. Luca Bianchi in qualità di tecnico incaricato dal Comune;
- L'arch. Luca Cucchiarini in qualità di tecnico-progettista incaricato dal Comune;

Sono assenti:

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 (ex 4.2) Suolo - Attività Estrattive - Acque Pubbliche – Servizi Pubblici Locali - Ufficio 6.7.1 - Difesa del suolo e vincolo idrogeologico;

mdf/mp  
11vas\11SM20112

Viale Gramsci 4 - 61121 Pesaro (PU) - P.E.C.: [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it) - WEB: <http://www.provincia.pu.it>  
Progettazione Opere Pubbliche: tel. 0721.359.2253 - fax 0721.359.2492 - e-mail [a.paccapelo@provincia.ps.it](mailto:a.paccapelo@provincia.ps.it)  
P.O. 9.3 : tel. 0721.359.2413 - fax 0721.359.2406 - e-mail: [ass.urbanistica@provincia.ps.it](mailto:ass.urbanistica@provincia.ps.it)



- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 10 (ex 4.3) Rischio Sismico - Ambiente - Agricoltura - Fonti Rinnovabili - Pianificazione Ambientale;
- Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia;
- A.S.U.R. Marche - Area Vasta n. 1 - Sede di Urbino;
- A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
- Hera s.p.a.;
- Provincia di Rimini - Ufficio VAS;
- ATESIR (ex AATO n. 9 di Rimini).

Alcuni SCA, assenti in Conferenza, hanno provveduto a trasmettere il loro contributo, ovvero:

- La Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche, con nota prot. 3594 del 22/04/2015 ha ribadito il precedente parere espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche con prot. 355 del 15/01/2015, evidenziando la mancata integrazione degli elaborati con le informazioni richieste;
- L'ASUR, con nota prot. 31681 del 21/04/2015, ha ribadito la richiesta di documentazione integrativa, di cui alla precedente nota prot. 12147 del 13/02/2015;
- L'AATO, con nota prot. 360 del 16/04/2015, ha ribadito le stesse osservazioni espresse con precedente nota prot. 1124 del 25/07/2011.

**Mario Primavera**, in qualità di rappresentante dell'Amministrazione Provinciale competente per la VAS, assume le funzioni di presidente della Conferenza di Servizi, introducendo i lavori della seduta.

Dopo l'illustrazione della finalità della convocazione della Conferenza di Servizi, evidenziate già con precedente nota prot. 22742 del 10/04/2015, viene data la parola ai soggetti presenti, i cui contributi vengono riassunti qui di seguito.

**Andrea Pula**, Responsabile del Settore del Settore Tecnico del Comune di Sassofeltrio, informa i presenti che è stata redatta la documentazione integrativa per il proseguimento del procedimento di VAS in corso, che verrà consegnata in data odierna all'autorità competente, in unica copia, impegnandosi a trasmetterla, anche a tutti gli SCA interessati nei prossimi giorni.

**Marzia Di Fazio**, in qualità di rappresentante dell'Amministrazione Provinciale competente, evidenzia che la consegna della suddetta documentazione e la sua trasmissione agli SCA determinerà il riavvio del procedimento di VAS in oggetto, precedentemente interrotto, osservando tuttavia che l'iter di adozione definitiva della Variante Generale al PRG sarà condizionato al rispetto dei tempi perentori dell'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i. e che i ritardi dell'Amm.ne Comunale potrebbero determinare la necessità di riadattare la variante stessa.

**Tiziana Diambra**, P.O. del Servizio 6, *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territori* della Provincia di Pesaro, dopo aver chiesto chiarimenti sui contenuti della nuova documentazione che le verrà consegnata ha suggerito al Comune di avviare anche la richiesta del parere di conformità geomorfologica e idraulica, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 e della L.R.22/2011.

**Paolo Agostino Davani** dell'Unione Montana del Montefeltro chiede che gli venga consegnata anche una copia della relazione botanica-vegetazionale del PRG vigente.

**Marco Renzi** del Dipartimento Territorio di San Marino ribadisce l'indisponibilità da parte dell'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici ad effettuare forniture di servizi a rete (idrici e fognari) per le lottizzazioni poste a confine con il territorio sammarinese.

**Andrea Fabbri** di Marche Multiservizi ribadisce quanto già espresso nel parere espresso con note prott. n.18115 del 12/012/2014 e n. 14736 del 31/08/2011.

I lavori della Conferenza si chiudono alle ore 12.00.



Provincia  
di Pesaro e Urbino

**SERVIZIO 9**  
PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE - URBANISTICA -  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. - AREE PROTETTE  
P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P.

Letto, confermato e sottoscritto:

| Ente/Soggetto                         | Nome e Cognome              | Firma                           |
|---------------------------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| MARCHE MULTISERVIZI                   | ANDREA FABBRI               | <i>Andrea Fabbri</i>            |
| GEOLOGO                               | PAOLO CIBECI                | <i>Paolo Cibeci</i>             |
| GEOLOGO                               | LUCA BIANCHI                | <i>Luca Bianchi</i>             |
| COMUNE DI SASSOFELTRIO                | ANDREA PULA                 | <i>Andrea Pula</i>              |
| PROGETTISTA                           | ARCH. CUCCHIARINI           | <i>Arch. Cucchiarini</i>        |
| DIPARTIMENTO TERRITORIO<br>SAN MARINO | MARCO RENZI                 | <i>Marco Renzi</i>              |
| UNIONE MONTANA<br>MONTEFELCINO        | PAOLO-ALESSANDRO<br>D'ALARI | <i>Paolo-Alessandro D'Alari</i> |
| PROVINCIA PU<br>Servizio 6            | TIZIANA DIAMBRA             | <i>Tiziana Diambra</i>          |
| PROVINCIA PU<br>Servizio 9            | MARTA DI FAZIO              | <i>Marta Di Fazio</i>           |
| PROVINCIA PU<br>Servizio 9            | MARCO PRIMAVERA             | <i>Marco Primavera</i>          |
|                                       |                             |                                 |
|                                       |                             |                                 |
|                                       |                             |                                 |
|                                       |                             |                                 |
|                                       |                             |                                 |
|                                       |                             |                                 |
|                                       |                             |                                 |

mdf/mp  
11vas\14SM20112